

L'emorissa e la figlia di Gairo...

Secondo Matteo IX 18-19

Mentre parlava loro così, uno dei capi della Sinagoga entrò, e, inchinandosi davanti a lui, disse: « La mia figliuola è morta or ora: vieni a mettere la tua mano su di lei, e vivrà ». E Gesù, alzatosi, lo seguì col discepolo. Ed ecco una donna la quale da dodici anni soffriva di perdite di sangue, arvicinarglisi e toccare il lembo della sua veste; perché diceva in cuor suo: « Se riuscirò a toccare anche solo la sua veste, sarò guarita ». E Gesù, voltatosi e vistala, le disse: « Sta di buon animo, figliuola; la tua fede ti ha guarita ». E da quel momento la donna fu guarita. Arrivato Gesù alla casa del capo della Sinagoga, e visti i suonatori di flauto e la moltitudine che faceva gran strepito, disse: « Tiratevi in disparte, perché la fanciulla non è morta, ma dorme ». Ed essi si burlavano di lui; ma quando la moltitudine fu cacciata fuori, egli entrò, prese per mano la fanciulla, ed ella si alzò. E se ne sparse la voce per tutto il paese.

UN VESCOVO

Dalla città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 22 nov. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: il Card. Marchetti Selvaggiani, Presidente della Pontificia Opera per la preservazione della Fede; mons. Cicognani, Assessore della Congregazione per la Chiesa Orientale; mons. Ed. Byrne, Arcivescovo di Dublino; mons. Giuseppe Gul, Vicario Apostolico di Grouard; mons. Albino Morera, Vescovo di Tempo; Padre Baroni, Superiore delle figlie di Maria Immacolata.

L'arrivo dell'Arcivescovo di Dublino

E' giunto in Roma l'arcivescovo di Dublino mons. Edoardo Giuseppe Byrne che domani sarà ricevuto in audienza dal Santo Padre. La chiusura dei Musei dal 24 al 29 corr. Dal 24 al 29 corrente i Musei vaticani resteranno chiusi per ragioni di servizio. La benedizione della chiesa di S. Antonio sull'Esquilino

Il giorno 30, ultima domenica di Ottobre, festa di Cristo Re, verrà benedetta ed inaugurata la Chiesa di S. Antonio sull'Esquilino adiacente al Pontificio Collegio Russo e trasformata dal culto latino alle esigenze del culto greco bizantino.

Chiesa milanese ampliata e dono del Papa a S. Ambrogio

MILANO, 22. Trinità da quattro cavalli bianchi, con conducente domotico, per la via di porta Venezia, apre una solenne processione religiosa. Il pittorresco corteo, che avrà certamente per cornice un'imponente folla di popolo, chiuderà una serie di festeggiamenti religiosi indetti per l'inaugurazione dell'ampliamento della chiesa di Santa Francesca Romana. Da parecchi anni la chiesa, costruita nel 1720, non era più sufficiente a contenere i fedeli della parrocchia che compendia nei suoi confini ben 40.000 abitanti.

In pochi mesi si è dato alla chiesa un più vasto respiro. Trasportato di 20 metri l'altare maggiore, utilizzati vari adiacenti. La superficie è stata aumentata da metri quadrati 300 a 500. La ricostruzione dell'altare avrà luogo domani, fatta dal Card. Schuster, il quale stasera accompagnerà un corteo di automobili, ha recato dall'Arcivescovo di S. Francesca Romana insigni reliquie donate da mons. Lusano, abate di Santa Maria Nuova nel Foro Romano, dove si conserva il corpo della santa.

L'adorazione delle reliquie, deposte nel sepolcro dell'altare, avrà termine domani mattina alle ore 5 quando il cardinale ritornerà per il rito della consacrazione.

Per il giorno successivo è annunciato alle 10.30 un solenne pontificale e alle ore 15 si svolgerà la processione con il simulacro della Madonna di Monserrato, pregevole statua di legno scolpita nel 1690 e donata dall'imperatore Carlo III agli Asburgici il cui convento era annesso alla chiesa.

Al cardinale Schuster sono giunti ieri dalla Città del Vaticano alcuni preziosi doni fatti dal Pontefice alla diocesi di Milano. Si tratta di quattro dipinti ricamati lavorati da un'artista quale è destinata alla basilica di Sant'Ambrogio e sarà indovinata per la prima volta domani dal card. Schuster durante il rito della consacrazione del tempio. Le altre tre pianete sono state inviate per i santuari di Saronno. E' pure annunciato dalla Città del Vaticano l'arrivo di un pregevole quadro, rappresentante S. Alberto Magno, dono del Papa al Seminario di Vercelli.

Restauri ad una chiesetta millenaria a Guastalla

GUASTALLA, 22. Sono incominciati in questi giorni i restauri della millenaria chiesetta di San Giorgio — già incominciati ed interrotti da tempo — sotto la Guastalla. La ripresa si deve a monsieur V. ratti, già ispettore onorario dei monumenti, per cui è stato fatto un finanziamento cui contribuiscono don Freddi, Arciprete di Luzzara.

Questa volta verrà rifatta la facciata, e continuata la ricostruzione delle due absidi, ridonando così l'aspetto primitivo alla storica chiesetta.

In questi giorni il chiaro prof. Corsini, R. Ispettore dei monumenti e scavi di Bologna, è venuto a Guastalla, appunto per visitare i lavori della chiesa.

Re a Bagni di Casciana

BAGNI DI CASCIANA, 22. Domenica 23 giungerà nella nostra cittadina S. M. il Re per la solenne inaugurazione della torre campanaria dedicata ai Caduti in guerra, e della Casa del Fascio, che si intitola ad Arnaldo Mussolini.

Interverranno tutte le Autorità della Provincia e della Regione. Fervono i preparativi per il festissimo evento.

Settimana religiosa a Loreto

predicata da don Giovanni Rossi

LORETO, 22. Come pubblicammo in altra parte del giornale avrà luogo nella nostra città una Settimana religiosa a Loreto predicata da Don Giovanni Rossi in preparazione alla festa di Cristo Re.

Ecco il programma:

Tutta la sera, dal 23 al 29 ottobre, alla ore 17.30 Discorso nella Basilica.

Dal 23 sera al 27 mattina avrà luogo un Corso di SS. Esercizi per signore e signorine presso le RR. Suore Orsoline.

Dal 26 sera al 30 mattina un Corso di SS. Esercizi per uomini.

Giovedì 27 ottobre, ore 20, Solenne Via Crucis — pubblica per la via di Loreto.

Sabato 29 ottobre alle ore 20.30, S. Eucaristica notturna, con S. Messa. S. Comunione generale, solo per uomini.

Domenica 30 ottobre giornata di Cristo Re: Ore 8. S. Messa nella Basilica; ore 9, Conferenza su Cristo Re nel Salone dei Concerti, Piazza della S. Casa; ore 10.30, Pontificale nella Basilica; ore 14.30, Solenne Processione Eucaristica, Benedizione degli am-

malati, discorso di chiusura nella Basilica.

Chi desidera partecipare agli Esercizi, mandi la quota di L. 50 per signora e L. 60 per uomini, più L. 3 di tassa d'iscrizione, all'Associazione Cardinali Ferrari, Via Gazometro 23, Roma, entro il 20 ottobre.

Chi desidera partecipare al pranzo sociale di domenica 30 ottobre, mandi adesione e quota di L. 9 alla signorina Silvestrini S. P., presso l'Amministrazione della Santa Casa, a Loreto, entro il 26 ottobre.

Il Prefetto e il Podestà di Livorno ricevuti dal Re

LIVORNO, 22. S. M. il Re ha ricevuto in audienza privata, nella reale tenuta di S. Rossore, il Prefetto di Livorno, gr. uff. Giovanni. Il Sovrano ha ricevuto inoltre il Podestà di Livorno conte Tonci Otteri della Ciaia, vice-podestà comm. Vicenzini e il segretario del Comune dott. Agus. Il Sovrano ha trattenuto a colloquio i rappresentanti della città per oltre 45 minuti, chiedendo notizie sui lavori che si compiono e particolarmente sul porto nuovo che presto si inaugurerà.

Per ultimo in nome dei capi delle Delegazioni estere, ha parlato il Ministro belga dell'Agricoltura, signor Van Dievoet. Rivolto un omaggio rispettoso a S. M. il Re, alto patrono del Congresso, l'oratore ha ringraziato il Governo italiano e in primo luogo S. E. Mussolini, grande protettore dell'agricoltura, le cui iniziative in questo campo hanno suscitato un grande interesse al di là della frontiera d'Italia.

Noi abbiamo potuto constatare in persona, ha aggiunto il Ministro, il successo dei mirabili sforzi intrapresi per risanare e restaurare la coltura grandi superfici di territorio italiano. Nell'interesse di tutti, produttori e consumatori, noi speriamo che le circostanze permettano ben presto ai nostri Governi di tornare ad una politica di cooperazione economica. Il raggio di azione dell'insegnamento agrario nell'attuale condizione, si è esteso; i suoi scopi sono divenuti allo stesso tempo più vari e più precisi. Sono felice di constatare, ha concluso il Ministro belga dell'Agricoltura, che sul terreno dell'insegnamento la fiducia e la fruttuosa collaborazione non ha subito interruzioni. Ringraziamo il Governo italiano e gli organizzatori del Congresso che ci hanno dato l'occasione di questa cooperazione. Lavoriamo insieme al progresso intellettuale, professionale e morale delle popolazioni agricole dei nostri paesi. E speriamo che questa collaborazione segnerà per l'agricoltura il preludio di una situazione migliore e per i nostri popoli l'inizio di una intensa cordiale nel terreno economico. Calorosi applausi hanno salutato la fine del discorso del Ministro Dievoet.

I lavori del Congresso sono stati quindi rinviati a domani.

Grave incendio a Mattarello

80 mila lire di danni

10 famiglie sul lastrico

TRENTO, 22. L'altra notte la popolazione di Mattarello passò delle ore di panico e d'angoscia.

Verso le ore 21 in Viale Diaz, dalla soffitta della casa di Clementina Ferrari, di fronte alla canonica, veniva veduta uscire una colonna di fumo.

Fu dato subito l'allarme, e in un attimo i pompieri, comandati dal signor Vittonio Taffner, ma il fuoco era già micidioso. Furono messi in azione gli idranti e si procedette ad isolare l'incendio col taglio dei tetti.

Avvertiti telegraficamente, giunsero anche i pompieri cittadini al comando del conte Pompeati e i lavori d'isolamento procedettero spediti, tanto che dopo un'ora d'opera il maggior pericolo era ormai scongiurato.

Il fuoco ha infuriato nelle case di proprietà di Clementina Ferrari, Cassandra Tamarin, Giovanni Garbari e Gioacchino Garbari: oltre ai tetti e alle soffitte con una quantità di foraggi e scorte agrarie, andarono distrutti i piani superiori delle case suddette. Rimasero però notevolmente deteriorati anche gli altri piani.

Il danno somma approssimativamente a 80 mila lire: esso è scarsamente coperto da assicurazione.

Anche i mobili andarono in gran parte distrutti. All'opera dei vigili del fuoco è dovuta l'incolumità della canonica e della casa Taffner.

Rimangono sul lastrico dieci famiglie: quelle di Domenico Dorighi, Clementina Ferrari, Francesco e Giovanni Garbari, Anella Decari, Eugenio Pegorini, Massimo Stomp, Francesco Tamarin, don Gianni, Leonardo e Plinio Zorzi. Due delle famiglie danneggiate non sono per nulla assicurate.

Le famiglie rimaste senza tetto furono alloggiate provvisoriamente presso parenti o nelle case vicine.

L'appello alla carità per i fratelli venturati trovò larga rispondenza.

Durante l'incendio, per qualche tempo il transito sulla strada nazionale del Brennero dovette essere canalato per la strada di Mattarello alta, a ragione dei tizzoni ardenti che ingombravano il passaggio.

Il concorso ve neziano per il Ponte dell'Acqua demia

ROMA, 22. Il Sindacato Naz. Fasc. Architetti comunica che il Podestà di Venezia ha prorogato al 31 dicembre 1932 la scadenza del concorso per il Ponte dell'Acqua demia. (Stefani).

lavori del congresso di medicina interna

di medicina interna

ROMA, 22. Al 38.º Congresso di medicina interna, si è svolta una interessante discussione sulla amebiasi, relazione fatta dal prof. M. Ascoli in sostituzione del prof. G. Izar di Messina. Vi hanno preso parte i professori Boeri di Napoli che mette in rilievo le difficoltà diagnostiche dei vari tipi di amebe e richiama l'attenzione sulle spattiti amebiche, Pontano di Roma il quale svolge alcuni concetti personali riguardanti la cura e la localizzazione extra intestinale dell'amebiasi. Pullè e Penso di Roma, Cannavò di Palermo, Sorge di Catania, Inglese di Napoli s'intrattengono tutti su questioni di indole generale. Il prof. Viola di Bologna fa alcuni rilievi sull'enorme discrepanza dei risultati statistici dei portatori di amebe che si riscontrano tra le varie regioni e propone studi statistici per la chiarificazione del problema. Sono state fatte quindi alcune interessanti comunicazioni tra le quali notevoli quelle di Campagnacci di Parma e Luisada di Napoli. Il sen. Maragliano ha parlato a lungo sui concetti riguardanti la immunità antitubercolare acquisibile attraverso vaccinazione con bacilli tubercolari morti. A tale proposito Ferrata di Pavia espone i risultati di un ampio esperimento che si sta ora svolgendo in Lombardia su un'albionissimo materiale animale: i primi risultati ottenuti confortano assai le idee di Maragliano. Bergonzini di Napoli parla su le reazioni sierologiche dei silfilitici. Stesso espone cinque casi rari e interessanti di anemia ipocromica essenziale mettendo in rilievo l'interesse dottrinale della forma che secondo l'oratore avrebbe alcuni punti di contatto con l'anemia perniziosa, progressiva. Sullo stesso argomento sostengono un interessante dibattito i prof. Di Guglielmo e Ferrata.

I partecipanti ai due congressi di medicina interna e chirurgia si sono riuniti poi in seduta generale per la trattazione di un argomento cui sono egualmente interessate le due branche della scienza sotto la presidenza del prof. Pietro Castellino di Napoli ed Alessandro di Roma. Si riprendono subito le trattazioni del tema alle due branche su *Le epatiti croniche e l'infiammazione del fegato*. Per la parte medica riferisce il prof. D'Amato di Napoli il quale promette una delimitazione anatomopatologica delle epatiti croniche, differenziando dalle cirrosi per le quali si deve ammettere dal punto di vista etiologico oltre che l'importanza delle cause note, l'esistenza di una componente tossica. Espone i risultati delle ricerche sperimentali nelle quali si sono ottenute forme di cirrosi tossiche, illustra le principali acquisizioni moderne nel campo della anatomia patologica delle cirrosi e si diffonde a parlare dei rapporti che la milza e il pancreas hanno col fegato nei processi cirrotici. Tratta quindi della classificazione clinica delle cirrosi, e chiude parlando della terapia medica e chirurgica delle cirrosi e delle epatiti. La relazione riscuote calorosi applausi.

Bollettino giudiziario

ROMA, 22. L'ordine Bollettino giudiziario reg. 360, ingegnere capo del Genio civile di Brescia è aggregato per il quinquennio 1930-34 alla prima sezione civile della Corte di Appello di Milano destinata a funzionare da Tribunale delle Acque pubbliche, in sostituzione dell'ing. Brausi, destinato ad altra sede.

Cicero, cancelliere della Pretura di Monfalcone è tramutato alla Pretura unificata di Milano.

De Vito, cancelliere nel Tribunale di Padova è tramutato alla Pretura unificata di Milano.

Stefanelli, aiutante cancelliere alla Pretura di Gorizia è nominato aiutante di segreteria della R. Procura di Milano.

MALATTIE DELLE DONNE

Dott. L. FINELLI

Specialista Ostetrico-Ginecologo

già Assistente Ospedale S. ORSOLA

Bologna - Via Zini, 5 (Ripubblicano)

Orario: 10-12 - 16-18 - Consulto 10-12 telefonici 21-23; 24-26

Giovedì: 14-16 visita gratuita per i poveri

Dott. Comm. ORESTE BONAZZI

Primario Ospedale Provinciale

Consulente Casa di Cura Villa Verde

riceve per

MALATTIE NERVOSE E MENTALI

dalle 14-15.30 - Barberia, 30 - Tel. 2301

RAGGI X - RADIUM

DIAGNOSTICA E TERAPIA

Cure speciali per l'ipertrofia mieloblastica, LUPUS, ANGIOMI, TUMORI

Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI

Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Musulmani - BOLOGNA

Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 8-9 e alle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica

EPILESSIA

ed altre Malattie Nervose al guariscio

colle celebri Folberi e Tavollette del

Cav. C. CASSARINI - Bologna

prescritta dal più illustri clinici Cu

ra razionale e sicura in vendita presso tutte le farmacie del mondo

Quosido 4 gratta

VILLA VERDE

Grande Cas. di Cure

BOLOGNA Via San Mamolo, 45 Telefoni 26031 - 22089

ADATTA PER TUTTE LE MALATTIE MEDICHE CHIRURGICHE E SICHICHE

Servizio religioso del RR PP dell'Os

servizio Messa festiva alle ore 10.30

Dott. G. ZARDA

SPECIALISTA MALATTIE

RENI - VESCICA - URETRA

Bologna - Piazza Umberto I. N. 9 - Tel. 21148

Orario: 10-12 - 17-19 eccetto Lunedì e Giovedì

CURA SPECIFICA DELLA STITICHEZZA CON LA DOLCE EUCHESSINA

FLUIDIFICANTE E RINFRESCANTE

La efficacia del principio attivo della dolce EUCHESSINA purgativa per la cura della stitichezza è nota e raccomandata da 50 anni, dai più illustri Maestri delle Scienze Mediche di tutto il mondo civile, perché all'azione costante ed efficace unisce la massima tollerabilità.

La dolce EUCHESSINA è un rinfrescante e purgante leggero, gradevole, ma disinfecta l'intestino, alleggerisce l'organismo e

decongestiona gli organi sanguigni, fugando anche le emicranie dovute a cattiva digestione.

Per i vostri bambini e per Voi, lo specifico più raccomandato è la dolce EUCHESSINA, rinfrescante e purgante gradevole, efficace, economico. La dolce EUCHESSINA, educa l'intestino a smaltire ogni 24 ore, senza alcun disturbo, non irrita mai il tubo gastro-enterico, né i reni come i purganti ad azione violenta.

La dolce Eucnessina purgativa si trova presso tutte le buone farmacie in scat. di 20 pastiglie a L. 4.25; per posta L. 5. Stab. Farm. Antonello V. Arsenale 31 Torino.

Il grande successo di 50 anni di vita ha dimostrato che i Bollettini Parrocchiali edili da

LA BUONA PAROLA

occupano uno dei primissimi posti:

1.º) Per eleganza e veste tipografica

2.º) per contenuto

3.º) per vivezza, brio ed originalità

4.º) per illustrazioni di indiscusso valore artistico

5.º) per le eminenti qualità degli illustri e numerosi collaboratori

6.º) per il criterio unico e singolarmente pratico da cui sono animati

7.º) per il prezzo modicissimo

In 16 grandi pagine, formato cm. 19x28 con artistica pertina, i nostri Bollettini vengono ceduti al prezzo di Lire 12 al cento. Ogni pagina o facciata propria Lire 12.

Testata o cliché sulla copertina qualora si desidera.

ATTENZIONE! La pagina propria dei N.º Bollettini rappresenta una forte economia per i Rev. Signori Parroci, perché composta in carattere nitido e chiaro, della grandezza di quello usato per gli articoli di fondo del presente giornale.

A chi ci invierà l'adesione entro il 15 Novembre, forti scconti sulle spese per le pratiche legali.

Scrivere alla Direzione de

"LA BUONA PAROLA", - Via Vescovato, 3 - PINEROLO

Collegio San Vincenzo De' Paoli

Via Galliera 40 - BOLOGNA - Telef. 23964

con annesso Semiconvitto, esteso diretto dalla Sorella di Carità -

vaso, arredato, presso la Stazione, Villa al mare nella vacanza estiva

Asilo infantile maschile, femminile, Classi elementari, ginnasiali, magistrali, programma governativo, esami alle Scuole Pubbliche - Insegnanti

italiani e Professori esteri - Per le alunne interne, desiderando le

gli viene convenuta una contribuzione mensile fissa.

NUOVO decreto di legge sul vino e vendemmia 1932

Un nuovo decreto di legge dice: chi lo No-

vembre 1932, non potranno più essere messi

in vendita vini con grado alcolico inferiore

a nove gradi, se banchi ed a dieci se rossi

Interessa quindi molto quest'anno sfruttare

tutto lo zucchero d'uva col vinificare razionalmente il mosto secondo i dettami della

moderna tecnica enologica.

I migliori vini ed i più alcolici si ottengono con una fermentazione rapida e robusta di un mosto sano. Si può realizzare ciò usando durante la FIATIGLIA IL SOLFOFOSFENO TOMMASI (Fosforo).

Questo prodotto chimico, liquido, che si polverizza ed è FERMENTI SELEZIONATI D'UVA NAZIONALI, abituati all'analisi di sulfosfora ed adatti alla regione.

VITICULTORI, AGRICOLTORI, PRODUTTORI DI VINO ATTENTI!

Se avete la vostra uva sottoposta a coltura dalla arandine o comunque malate o scadenti potrete ugualmente ottenere

ALCOHOLI VINI E VINELLI ABBASTANZA ALCOOLICI DI COSTITUZIONE NORMALE. GIUSTI, S. ROBUSTI E SICURAMENTE SERBEVOLI. Li rivolgeranno al

LABORATORIO DI CHIMICA AGRARIA DOTT. TOMMASI

Via Pastini - SCHIO - Via Pastini VENEZIA

IMPORTANTE: IL SOLFOFOSFENO è un prodotto sperimentato, permesso dalla legge, a base di anidride solforosa, fosforo ed acido ammoniacale e di altre componenti sostanze stimolanti.

E' UN POTENTE PURIFICATORE DEI MOSTI, perché uccide radicalmente i cattivi germi senza alterare la qualità dei buoni ed indispensabili fermenti alcolici, i quali anzi vengono protetti, nutriti e rinvigoriti in modo che possano liberamente svolgere tutta la loro energia vinica e far vini perfetti sotto ogni aspetto.

E' UN PRODOTTO ITALIANO che sostituisce egregiamente e con reale vantaggio economico i costosi prodotti esteri e similari.

Il trattamento con Solfofosfeno costa L. 0.60 per quintale d'uva. - Il trattamento con Solfofosfeno è fermenti serbi. Costa L. 1.00 per quintale d'uva.

Per forti quantitativi prezzi speciali. A richiesta forniamo istruzioni dettagliate

PENSIONATO "CARDINAL FERRARI" MILANO

Ambiente e trattamento famo

re - Tutte le comodità mod

- Acqua corrente fredda e

nelle camere - Termosifoni

Bagni - Camere a uno e due

- Posizione centrale -

tramviaria per tutte le varie

e per i diversi centri univer

La città.

Studenti - Professionisti

Pensioni col solo pasto ser

Lire 265 e 305.

Il Pensionato ospita in ap

reparto i RR. Sacerdoti di

gio da Milano, a condizio

particolare favore.

In detto reparto per gli

il prezzo della camera è di

dal 1 ottobre per chi vi rim

alquanto tempo, il prezzo è

200 al mese.

Per iscrizioni e informazio

volgersi:

Pensionato CARDINAL FERRARI

Via Mercalli 9 - Milano

Discesa all'Averno

(con Caronte)

Il Lucrino è una pozzanghera, di là dalla strada che corre lungo il mare: porta con eccessiva modestia un nome carico di memorie imperiali. Ma il lago d'Averno è davvero poetico, benché abbia perduto interamente, con la densa foresta che ombreggiava le sue acque, quell'aspetto cupo che lo fece apparire agli antichi. Adesso ride apertamente, riflettendo il ridente cielo e intorno gli angeli delle sponde e rosee e verdine. Lungo la riva d'acacia fra le quali, senza nessun rispetto della tradizione e di Virgilio, trillano passerelle e lucertole.

La mattina era chiara e calda, il nostro equipaggio costituito da una modestissima carrozzeria, da un anno e un valoroso cavalluccio di un cocchiere obeso, sulla cui lingua d'alcolizzato le parole si appiccavano e impiettrivano come un'acqua di sapone. Ma per una intraducibile amalgama di suoni. Da Lucrino all'Averno la strada corre sui piedi del Monte Nuovo, un bel tipo di monte che uscì fuori dalla terra in meno di quarant'ore nel settembre del 1538, facendo accadere un tremendo scoppio nella parte geografica dei luoghi circostanti. Io avevo con me il piccolo Lucrino sul quale mio padre un secolo fa e poi noi ragazzi di casa avevano preparato gli elmi di latino. Sulla foderella della valigia si leggevano ancora i nomi dei nomi tracciati in caratteri elamici e si vedono i primi nostri saggi di arte figurativa. Ma dentro scorre il miele della poesia virgiliana: «Spelunca alta fuit, vaneque immanis hiatus».

Era qui una spelunca, immane per la vastità dell'apertura, scabrosa, scabrosa da un lago negro e dalle tenebre dei boschi: sopra la quale uccelli non potevano aprirsi strada a volo: giacché un alto mormorio si effondeva dalle negre anfratti sulla terra (e da ciò i Greci chiamarono quel luogo Averno). L'Averno che aveva sotto gli occhi, nella sua freschezza novena, di acque di colline ignude, non rispondeva neppure con un fremito al suono di quei versi, stupendamente cupi di religioso terrore, che le canne palustri, battute dall'onda cerulea, accennavano al loro agitando appena le foglie sottili e argente.

Il cocchiere si rivolse sul suo al sedile e bisbigliò: «Qui, signor, è la grotta della Sibilla». Non la grotta della Sibilla, ma proprio l'ingresso dell'Ade. Qui Enea sacrificò quattro giovinetti nell'agnella nera e una sterile pecora. Per noi pareva che la cosa stesse riuscendo molto meno ardua, perché il custode della grotta ci fece incontro invitandoci liberamente a discendere nell'ombra, e un uomo ancor giovane, malgrado, malaticcio, con una lunga camicia gialla e due occhi tristi e tristi. Un soffio di vento che soffiava di terra usciva dalla porta quadrata che avevamo in faccia, e mandavamo se questa era la grotta di cui parlava Virgilio: l'uomo accennò di sì e accese due lampade di acetilene. — Andiamo — disse, e noi, senza esitare, gli tenemmo dietro.

Quella avrebbe dovuto dunque essere la immane spelunca; era invece un cunicolo stretto e diritto, come se ne molti li nei dintorni. Si vedevano sulla parete rocciosa tracce d'intonaco e null'altro che un soffio di vento che soffiava di terra usciva dalla porta quadrata che avevamo in faccia, e mandavamo se questa era la grotta di cui parlava Virgilio: l'uomo accennò di sì e accese due lampade di acetilene. — Andiamo — disse, e noi, senza esitare, gli tenemmo dietro.

Quella avrebbe dovuto dunque essere la immane spelunca; era invece un cunicolo stretto e diritto, come se ne molti li nei dintorni. Si vedevano sulla parete rocciosa tracce d'intonaco e null'altro che un soffio di vento che soffiava di terra usciva dalla porta quadrata che avevamo in faccia, e mandavamo se questa era la grotta di cui parlava Virgilio: l'uomo accennò di sì e accese due lampade di acetilene. — Andiamo — disse, e noi, senza esitare, gli tenemmo dietro.

Quella avrebbe dovuto dunque essere la immane spelunca; era invece un cunicolo stretto e diritto, come se ne molti li nei dintorni. Si vedevano sulla parete rocciosa tracce d'intonaco e null'altro che un soffio di vento che soffiava di terra usciva dalla porta quadrata che avevamo in faccia, e mandavamo se questa era la grotta di cui parlava Virgilio: l'uomo accennò di sì e accese due lampade di acetilene. — Andiamo — disse, e noi, senza esitare, gli tenemmo dietro.

Quella avrebbe dovuto dunque essere la immane spelunca; era invece un cunicolo stretto e diritto, come se ne molti li nei dintorni. Si vedevano sulla parete rocciosa tracce d'intonaco e null'altro che un soffio di vento che soffiava di terra usciva dalla porta quadrata che avevamo in faccia, e mandavamo se questa era la grotta di cui parlava Virgilio: l'uomo accennò di sì e accese due lampade di acetilene. — Andiamo — disse, e noi, senza esitare, gli tenemmo dietro.

Quella avrebbe dovuto dunque essere la immane spelunca; era invece un cunicolo stretto e diritto, come se ne molti li nei dintorni. Si vedevano sulla parete rocciosa tracce d'intonaco e null'altro che un soffio di vento che soffiava di terra usciva dalla porta quadrata che avevamo in faccia, e mandavamo se questa era la grotta di cui parlava Virgilio: l'uomo accennò di sì e accese due lampade di acetilene. — Andiamo — disse, e noi, senza esitare, gli tenemmo dietro.

Quella avrebbe dovuto dunque essere la immane spelunca; era invece un cunicolo stretto e diritto, come se ne molti li nei dintorni. Si vedevano sulla parete rocciosa tracce d'intonaco e null'altro che un soffio di vento che soffiava di terra usciva dalla porta quadrata che avevamo in faccia, e mandavamo se questa era la grotta di cui parlava Virgilio: l'uomo accennò di sì e accese due lampade di acetilene. — Andiamo — disse, e noi, senza esitare, gli tenemmo dietro.

Quella avrebbe dovuto dunque essere la immane spelunca; era invece un cunicolo stretto e diritto, come se ne molti li nei dintorni. Si vedevano sulla parete rocciosa tracce d'intonaco e null'altro che un soffio di vento che soffiava di terra usciva dalla porta quadrata che avevamo in faccia, e mandavamo se questa era la grotta di cui parlava Virgilio: l'uomo accennò di sì e accese due lampade di acetilene. — Andiamo — disse, e noi, senza esitare, gli tenemmo dietro.

Si assicurò che gli prestavamo attenzione e ricominciò con voce più misteriosa: — Caronte portava nella sua barca le anime dei morti da una sponda all'altra del fiume infernale. Traghetto anche Dante Alighieri quando assieme a Virgilio discese all'inferno come loro ricordano. E io, novello Caronte, da questa parte, se non le dispiace.

S'era messo così parlando per lo stretto corridoio che sboccava nel primo. Esso discendeva rapidamente. A un tratto vedemmo le luci delle lampade riflettersi misteriosamente, ai nostri piedi. C'era una pozzanghera nera, fangosa, inerte, che ci tagliava la strada. — ...e io, novello Caronte... — seguì imperturbabile l'uomo arrotondato e caloni fin sopra al ginocchio — ...traghetto loro signore sull'altra sponda.

Restammo allibiti. Ma poi quella contraffazione d'inferno classico, con quella gora che teneva luogo d'Acheronte, con quel povero uomo che faceva le voci del terribile «portatore» di Virgilio e di Dante, sciolse improvvisamente la nostra perplessità. L'incantesimo era distrutto. Ridevamo.

Come faremo? — Mettemi le braccia intorno al collo e stringete forte. Tenete sollevati i piedi se non volete bagnarvi.

Così, proprio come in certi affreschi antichi, gli angeli infernali portano sulle spalle i dannati, l'uomo fendeva l'acqua portandoci, una per volta. La luce bianca, fissa, delle lanterne ritagliava sulla parete nera l'ombra deformata del gruppo grottesco. Ci trovammo così su una sponda asciutta formata da un rettangolo regolare, in una stanzetta scavata nella roccia e invasa dall'acqua. Tracce di mosaici molto primitivi erano sul rettangolo che occupavamo e sembrava una specie di letto. C'era una grande nicchia da una parte e, vicino, due piccole vasche piene d'acqua anch'esse. L'opinione del custode era che Nerone quivi si tratteneva con la Sibilla per conoscere i segreti del suo avvenire. Perché proprio Nerone, non si capiva. Le due vasche presso alla nicchia erano, diceva, vasche da bagno. Tant'è vero che l'acqua che contengono è più calda di quella esterna che quasi tocca l'orlo dei due misteriosi recipienti. Tutto questo era molto strano, ma abbastanza squalido. Con lo stesso mezzo di trasporto lasciammo il rettangolo adorno di mosaici, uscimmo dalla stanzetta e venimmo deposte su un'altra sponda, che saliva in lieve pendio.

— Come Dante, diceva il custode, dopo aver visitato l'inferno salì al purgatorio, così noi ci troviamo adesso nel purgatorio degli antichi.

Ahime, Dante, Virgilio, la tradizione popolare, le cognizioni scientifiche avevano arruffato un po' troppo questo microcosmo sotterraneo nella mente del nostro povero Caronte. Da quello che egli si ostinava a chiamare Purgatorio ritornammo nel primo cunicolo che avevamo percorso. Lontano, come una piccola stella riluceva l'apertura da cui eravamo entrati.

Le anime dei morti credevano gli antichi, pagavano un soldo al navigante infernale. Noi demmo un modesto compenso al pallido custode ed uscimmo con un sospiro fuori, nella luce del sole. Il Monte Nuovo, colpevole di tanti misfatti, si profilava contro il cielo, con la sua curiosa cresta punteggiata da piccoli pini in processione. Io riaprii il mio Virgilio e lessi il grido della Sibilla, quando la vergine infuriò all'ingresso dell'Ade:

«Procul, o procul este, profani... state lontani dal bosco tutto intero. Tu, Enea, traggi il ferro dal fodero; qui è d'uopo d'armi, di ferro, di ferro...»

Come i sogni dei poeti sono più consistenti della nuda realtà? La carrozzeria intanto aveva ripreso il suo andare su un sentiero, polveroso lungo il lago. E le cicale stridevano forte il loro inno al sole già alto...

Emilia Salvioni

GLI ADORATORI DEL DIAVOLO

Il grande pavone e il serpente nero

Il Mir non muore di vecchiala

LONDRA, 22. pom.

Informazioni più pervenute in questi giorni da Bagdad riferiscono che una furibonda lotta intestina è scoppiata da qualche tempo tra i componenti della setta degli adoratori del Diavolo, nell'Irak settentrionale. Attualmente sembra che vengano tre individui che si disputano la supremazia in seno alla setta ed ambiscono alla carica di capo spirituale riconosciuto o Mir — tale è l'appellativo col quale il capo viene designato. — Ognuno dei tre pretendenti ha trovato un certo numero di seguaci che lo sostengono nella candidatura, col risultato che oggi la setta è divisa in tre fazioni nemiche, ed il sangue è già sceso in abbondanza poiché come è risaputo gli abitanti di questa regione, ed in special modo gli adoratori del diavolo hanno il sangue caldo e sono sempre pronti a menare le mani per sostenere le rispettive opinioni buone o cattive che siano.

Questi adoratori del Diavolo o Yezidi, come sono chiamati dagli arabi, praticano un culto fondato press'a poco sulla credenza dei Manichei, poiché il destino degli uomini e tutto il resto è regolato da due Spiriti Supremi, uno che chiameremo Iddio, ossia lo Spirito Buono, e l'altro che chiameremo il Diavolo, cioè lo Spirito Malvagio. Le preghiere degli uomini sono esseri rivolti precisamente allo spirito Malvagio perché abbia pietà e compassione di loro, e faccia loro il minor male possibile, piuttosto che allo Spirito del Bene, il quale per la sua stessa natura non può fare altro che del bene agli uomini. Ecco così spiegato il perché degli adoratori del demonio.

Presso gli Yezidi Satana è lo Spirito del Male. Viene raffigurato e venerato nelle spoglie di un pavone, la sola cosa in questa religione che non può essere fissata da occhi non consacrati, cioè da chi non fa parte della setta. Gli Yezidi venerano sette diverse immagini del pavone, una delle quali, la più importante, viene gelosamente conservata nel tempio principale del culto che si trova in un piccolo villaggio chiamato Shaikh Adi, alcune decine di chilometri a nord di Mosul.

Come in molte leggende credenze europee di epoche passate, anche presso gli Yezidi trova ancora credito la credenza che gli spiriti maligni vengono fermati dai corsi d'acqua che sono incapaci di attraversare, e perciò il culto demoniaco degli Yezidi proibisce severamente a chiunque degli adepti di far traversare fiumi o qualsiasi altro corso d'acqua ad un emblema del sacro pavone.

Un'altra opera assai notevole è il restauro della Piazza del Carmine, al centro della quale, in un cerchio architettonico formato da una serie imponente di palazzi, sorge la statua della Madonna Immacolata. In questa piazza è stato eretto il nuovo Palazzo delle Poste, progettato dall'ing. Lorenzo Leone. In via di sistemazione è un'altra bella piazza, quella intitolata a Garibaldi, dove si erge il grandioso fabbricato scolastico dedicato alla memoria della medaglia d'oro Alberto Riva Villanova.

Un'opera nuova è pure la via dei Pisani che collega il Viale Regina Margherita con la via Vettori e il Largo Carlo Felice, che è una delle arterie maggiori.

Ma la strada, che ha subito in quest'ultimo periodo la più profonda trasformazione, è senza dubbio la Via Roma con i suoi grandiosi palazzi che guardano il mare. Una serie monumentale di nuovi palazzi completano la lunga fila dei portici che dalla Stazione delle Ferrovie dello Stato raggiungono la Chiesa di San Francesco di Paola, mentre ancora altri palazzi sono stati costruiti verso la Darsena.

Il pianellamento dei lunghi viali alberati ultimato alcuni mesi o so no ha contribuito maggiormente a rendere ancor più suggestiva questa magnifica passeggiata frequentatissima sia d'estate che d'inverno.

Con gli ultimi lavori eseguiti dal Comune, la grande arteria può ormai considerarsi definitivamente sistemata, mentre si iniziano ora i lavori delle aree adiacenti del porto che verranno pavimentate in granito.

La Via Roma, che si allunga luminosa e diritta dalla Stazione Ferroviaria, con i suoi portici sotto ai bellissimi palazzi è oggi il cuore di Cagliari anche perché fra gli edifici si eleva il monumentale ed artistico Palazzo di città, biancheggiante in tutta la sua gran mole sino alle due torri ottagonali.

renella, Tommaso Natale, Boccadifalco, Va. Perrigiano, Origione, rion Gopada, Bannhinn, rione dell'Ira e Resultant, in complesso altri 15 milioni e mezzo.

Quando si parla di rinnovamento di Palermo, dunque, non si fanno delle chiacchiere, si constata una bella e promettente realtà.

Nel cuore della Sardegna

CAGLIARI, 22. pom.

La città di Cagliari non ha perduto neanche quest'anno il suo tempo. Lo può documentare l'elenco delle opere che saranno inaugurate in occasione del Decennale fascista.

Per quello che riguarda la valorizzazione e lo sviluppo economico della capitale della Sardegna hanno una grande importanza gli iniziati lavori di riordino delle nuove banchine di S. Agostino e di ponente nel porto e i lavori di escavazione dell'infrastruttura, e dell'avamporio per la sicurezza dell'ingresso delle navi, lavori dovuti al Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Sardegna e che permetteranno alle grosse navi di raggiungere il nostro porto e affiancarsi alla nuova banchina del molo di ponente e in quella dell'avamporio, in via di ultimazione. Ultimati i lavori del primo lotto di bonifica della spiaggia di Bonaria, lavori eseguiti dal Consorzio Comune e Provincia, e con il contributo dello Stato, sono stati iniziati nel corrente anno anche i lavori di tutte le altre zone soggette a bonifica. Nella vasta area bonificata, mentre si iniziano ora i lavori delle aree adiacenti del porto che verranno pavimentate in granito.

La Via Roma, che si allunga luminosa e diritta dalla Stazione Ferroviaria, con i suoi portici sotto ai bellissimi palazzi è oggi il cuore di Cagliari anche perché fra gli edifici si eleva il monumentale ed artistico Palazzo di città, biancheggiante in tutta la sua gran mole sino alle due torri ottagonali.

La Via Roma, che si allunga luminosa e diritta dalla Stazione Ferroviaria, con i suoi portici sotto ai bellissimi palazzi è oggi il cuore di Cagliari anche perché fra gli edifici si eleva il monumentale ed artistico Palazzo di città, biancheggiante in tutta la sua gran mole sino alle due torri ottagonali.

La Via Roma, che si allunga luminosa e diritta dalla Stazione Ferroviaria, con i suoi portici sotto ai bellissimi palazzi è oggi il cuore di Cagliari anche perché fra gli edifici si eleva il monumentale ed artistico Palazzo di città, biancheggiante in tutta la sua gran mole sino alle due torri ottagonali.

La Via Roma, che si allunga luminosa e diritta dalla Stazione Ferroviaria, con i suoi portici sotto ai bellissimi palazzi è oggi il cuore di Cagliari anche perché fra gli edifici si eleva il monumentale ed artistico Palazzo di città, biancheggiante in tutta la sua gran mole sino alle due torri ottagonali.

La Via Roma, che si allunga luminosa e diritta dalla Stazione Ferroviaria, con i suoi portici sotto ai bellissimi palazzi è oggi il cuore di Cagliari anche perché fra gli edifici si eleva il monumentale ed artistico Palazzo di città, biancheggiante in tutta la sua gran mole sino alle due torri ottagonali.

Altre simboli importanti di questo culto è il serpente nero, simbolo demoniaco infernale, il quale è scolpito a rilievo sulle mura di tutti i templi degli Yezidi, e sulle porte. Il «Grande Pavone», simbolo massimista di questo culto, costituisce una vera e propria manna per i Mir, i capi spirituali riconosciuti, al quale viene affidato perché lo custodisca, dato che per lui esso rappresenta una inesauribile fonte di ricchezza. Tutti i fedeli che si recano a venerarlo nel tempio dove è custodito lasciano sempre abbondanti elemosine o doni propiziatori, i quali vanno esclusivamente a beneficio personale del Mir in carica, il quale può così permettersi il lusso di possedere parecchie lussuose automobili e di menare una esistenza fastosa.

La carica di Mir dovrebbe essere ereditaria, ed infatti un Mir in carica non può essere deposto per nessuna ragione. Soltanto colla sua morte si apre la successione, nel caso che non abbia eredi maschi di cui, poiché i pretendenti sono parecchi, allestiti dalla prosapia di ricchezza e di una vita facile di mollezza e di lussi, l'unico modo di avere qualche probabilità di diventare Mir è di uccidere l'attuale occupante, eventualmente i suoi eredi diretti se ne ha, e quindi proclamarsi successore del defunto.

Ed infatti fino ad oggi non s'è mai dato nessun caso di un Mir che sia morto di vecchiala nel proprio letto.

Un'altra opera assai notevole è il restauro della Piazza del Carmine, al centro della quale, in un cerchio architettonico formato da una serie imponente di palazzi, sorge la statua della Madonna Immacolata. In questa piazza è stato eretto il nuovo Palazzo delle Poste, progettato dall'ing. Lorenzo Leone. In via di sistemazione è un'altra bella piazza, quella intitolata a Garibaldi, dove si erge il grandioso fabbricato scolastico dedicato alla memoria della medaglia d'oro Alberto Riva Villanova.

Un'opera nuova è pure la via dei Pisani che collega il Viale Regina Margherita con la via Vettori e il Largo Carlo Felice, che è una delle arterie maggiori.

Ma la strada, che ha subito in quest'ultimo periodo la più profonda trasformazione, è senza dubbio la Via Roma con i suoi grandiosi palazzi che guardano il mare. Una serie monumentale di nuovi palazzi completano la lunga fila dei portici che dalla Stazione delle Ferrovie dello Stato raggiungono la Chiesa di San Francesco di Paola, mentre ancora altri palazzi sono stati costruiti verso la Darsena.

Il pianellamento dei lunghi viali alberati ultimato alcuni mesi o so no ha contribuito maggiormente a rendere ancor più suggestiva questa magnifica passeggiata frequentatissima sia d'estate che d'inverno.

Con gli ultimi lavori eseguiti dal Comune, la grande arteria può ormai considerarsi definitivamente sistemata, mentre si iniziano ora i lavori delle aree adiacenti del porto che verranno pavimentate in granito.

La Via Roma, che si allunga luminosa e diritta dalla Stazione Ferroviaria, con i suoi portici sotto ai bellissimi palazzi è oggi il cuore di Cagliari anche perché fra gli edifici si eleva il monumentale ed artistico Palazzo di città, biancheggiante in tutta la sua gran mole sino alle due torri ottagonali.

La Via Roma, che si allunga luminosa e diritta dalla Stazione Ferroviaria, con i suoi portici sotto ai bellissimi palazzi è oggi il cuore di Cagliari anche perché fra gli edifici si eleva il monumentale ed artistico Palazzo di città, biancheggiante in tutta la sua gran mole sino alle due torri ottagonali.

La Via Roma, che si allunga luminosa e diritta dalla Stazione Ferroviaria, con i suoi portici sotto ai bellissimi palazzi è oggi il cuore di Cagliari anche perché fra gli edifici si eleva il monumentale ed artistico Palazzo di città, biancheggiante in tutta la sua gran mole sino alle due torri ottagonali.

Marsiglia cristiana e romantica

Dalle millenarie catacombe di S. Vittore al castello del «Conte di Montecristo»

MARSIGLIA, ottobre. Quando si parla di Marsiglia, il pensiero corre facilmente alla Cattedrale, al grandioso porto, alle celebri «biaghe», che si attribuiscono ai suoi cittadini, alla «bouillabaisse» eccitante zuppa di pesce, ma in fatto di chiese, i visitatori non vanno generalmente al di là del Sannuario di Notre Dame de la Garde, (se pure non lo si è visto solo da lontano), e della Cattedrale — la Major, come la chiamano qui — che si immette, se non altro per le sue dimensioni, e per il suo stile (sostanzialmente bizantino, ma sui piani di chiesa gotica, e con dettagli di evidente ispirazione romana) anche ai più superficiali turisti.

Se domandate notizia delle «catacombe», otto su dieci reduci dall'opulenta metropoli provenzale non ne hanno neppure sentito parlare.

I sotterranei di S. Vittore

Eppure questi monumenti paleocristiani marsigliesi hanno, una onorevolissima tradizione, poiché si fanno risalire almeno a S. Simeone, e a S. Lazzaro.

Lazzaro, risuscitato da Gesù e divenuto suo apostolo, sarebbe infatti sbarcato a Marsiglia, allora Massilia, e vi avrebbe fondato la prima comunità cristiana, che teneva le proprie riunioni nel sottosuolo della zona, o forse più tardi la chiesa di S. Vittore.

Un testimone di quest'antichità è quest'originale illustra si conservano ancora sotto una statua di S. Lazzaro delle pietre che proverebbero dal sepolcro di Betania.

Ma procediamo con ordine, ed incominciamo da ciò che sta sopra le catacombe, cioè la chiesa di S. Vittore, le cui mura massicce e merlate, e che si dice siano state costruite da quando la aveva intravista e emersa nella massa di costruzioni che dominano il braccio nord del vecchio porto. Ed infatti la chiesa di S. Vittore è uno dei più caratteristici esemplari di chiesa fortificata, per necessità di difesa contro i nemici che giungevano dal mare, e specialmente i Saraceni.

La primitiva chiesa fu distrutta infatti da un roccioso verso il 900, e fu rifondata agli inizi del quinto secolo da San Cassiano, come cappella di quell'abbazia di San Vittore, che insieme a quella di Lérins (fondata da Sant'Onorato) costituivano le più antiche creazioni del monacismo in Provenza.

La chiesa attuale, come pretendono — se non erro — nel 1600 da Papa Benedetto XI, ma poiché le incursioni saracene continuavano, nel XIV secolo si pensò di fortificarla, coronando le mura di merli, e trasformando i contrafforti in torri quadrate; l'aspetto esteriore che conserva tuttora.

Le catacombe

Ma mi tarda di scendere alle catacombe, o più precisamente ai sotterranei, che consistono di due piani sovrapposti: quello superiore non è certo una catacomba, né una cripta della chiesa attuale (come pretendono rispettivamente il sagrestano e la guida che ho tra le mani), ma un resto importante di una chiesa precedente, forse quella carolingia del nono secolo. Vi si trova una delle tante Vergini dipinte su legno, ed attribuita a San Luca, mentre a almeno del XII secolo.

lo, chiuso in un sacco, e con una palla da cannone al piede. Espediente rischiosissimo, che tuttavia ebbe esito felice, per permettere la costruzione del noto romanzo.

Tutto ciò non ha esaurito dunque che nella terrena fantasia del primo Dumas, ma il guardiano del castello vi mostra egualmente con profonda convinzione la colla di Dante e quella sottostante di Paolo, nonché il varco aperto nel diramante che separava i due veramente miserabili luculi.

Fortunatamente il castello d'if non possiede soltanto questa attrattiva romantica; esso è un interessante esempio dell'ingegneria militare del XVI secolo, con la sua cintura di bastioni sorgenti sulle rocce quasi a pelle d'acqua, e racchiusi in un possente maniero quadrangolare, rafforzato alle estremità da torri cilindriche. Ed alcuni pensano che fantasmi degli eroi suicidati hanno soggiornato in prigione nelle sue celle, per un tempo più o meno lungo.

Prigionieri celebri

A seconda della dignità, degli ospiti venivano anche la divisione della prigione, la sua aerazione e le relative comodità annessa. Così godono persino di veduta sul mare le camerette in cui furono rinchiusi la misteriosa «mascara di Ferro», quel singolare personaggio che fu Filippo d'Orléans (Belle Isle) il marchese de la Vallette, e quel tale Gouvier de Nizelles, che vi restò, ben sei anni, per essersi presentato al capo coperto al cospetto di Luigi XIV.

Per quanto tutto ciò costituisca ormai un vero ricordo ed il castello sia diventato una semplice «attrazione» per turisti, l'animo resta tristemente impressionato: ed è con evidente sollievo che lascio le prigioni per la terrazza del castello, donde si gode una veduta superba.

NELLO PALMIERI

LA CAUSA PER L'ORO DELL'EGITTO

La sentenza favorevole al Lloyd

LONDRA, 22. pom.

Il giudice Langton della Corte dell'Ammiragliato ha oggi pronunciato la sentenza nella causa intentata dalla società francese «Petroli e Vapore di Archon» contro il Lloyd di Londra, sentenza che è risultata pienamente favorevole a quest'ultima. La società ricorrente infatti è stata dichiarata soccombente e condannata al pagamento delle spese di lite. La corte si è pronunciata sull'accurato esame delle prove avanzate che nulla di quanto la ricorrente ha compiuto, è risultato di qualche utilità per il rimborsamento e la conservazione dell'oro dell'Egitto che perciò il ricorso è infondato e che pertanto la società ricorrente deve essere condannata alle spese di lite.

La traversata del «Rex», procede regolare

NEW YORK, 22. pom.

Il comandante del «Rex», ha marconografato che la navigazione procede regolarmente. Il tempo si è rimesso al bello dopo una forte ventata che ha spirato nei primi giorni della traversata.

Gli effettivi delle «Trades Unions».

LONDRA, 22. pom.

Dalle statistiche pubblicate dal giornale del Ministero del Lavoro, non sembra che le «Trades Unions» inglesi abbiano vita molto prospera. Durante l'anno 1931 infatti le Unioni operale della Gran Bretagna hanno perduto 218.000 dei loro membri, il numero degli operai ad esse aderenti essendo passato da 4.824.000 a 4.611.000. Le defezioni più sensibili si sono avute nelle ferrovie, nelle miniere, nell'industria pesante e in quella tessile.

La proposta di un ufficio internazionale di insegnamento agricolo

ROMA, 22. pom.

Ieri mattina si è riunita la commissione internazionale dell'insegnamento agricolo che ha preso accordi in vista della proposta italiana per la costituzione di un ufficio internazionale per l'insegnamento agricolo, analogo a quello dell'insegnamento tecnico di Parigi e a quello dell'insegnamento commerciale di Zurigo. La commissione si è poi riunita in Comitato esecutivo insieme con i capi della delegazione estere partecipanti al quarto congresso di insegnamento agrario per uno scambio di vedute sul le cariche del congresso e sull'ordine dei lavori.

Riunione d'ingegneri a Roma

ROMA, 22. pom.

Si è riunito ieri, sotto la presidenza di S. E. l'ing. Gaetano Pastiglione e con la presenza dell'on. ing. Edmondo Del Bufalo, la Giunta esecutiva del gruppo nazionale degli ingegneri per acquedotti e fognature. S. E. Pastiglione, riassumendo il lavoro svolto dal gruppo in quest'ultimo anno di fervida attività, si è soffermato in special modo sui risultati sinora raggiunti dalle Commissioni per lo studio dei particolari problemi di interesse nazionale e sul censimento degli acquedotti e fognature, che si effettua sotto l'egida dell'Istituto centrale di statistica e che assume una particolare importanza.

Sono stati in seguito nominati una Commissione per lo studio della potabilizzazione delle acque, un Comitato per lo studio della legislazione sugli acquedotti e decisa la prossima nomina di una Commissione per lo studio e proposte sulla geologia. L'on. Del Bufalo ha raccomandato, e la Giunta ha approvato, che come da istanza corsa dal Consiglio nazionale delle ricerche, i lavori delle Commissioni procedano in pieno accordo con quelli del Consiglio delle ricerche, onde non disperdere energia e giungere rapidamente insieme alle opportune decisioni.

L'ASCELA DELLE NOSTRE ISOLE

Visione nuova di Palermo e di Cagliari

Al margine della Conca d'oro

PALERMO, 22. pom.

Un tempo era di moda «orre in confronto lo sviluppo moderno del Nord e del Sud, non occorre ricordare che il risultato di un confronto era assai poco consolante per il Mezzogiorno d'Italia. Ancora meno consolante — ed è tutto dire — era il confronto per quanto riguarda l'Italia insulare. Da alcuni anni, grazie al nuovo spirito che anima le supreme autorità nell'impulso e nella soluzione dei problemi nazionali, questa dolorosa situazione si è andata modificando profondamente ed oggi chi capita ad esempio, in Sicilia trova che il volto dell'isola del sole si è migliorato a tal punto da apparire, in molti casi, nei suoi aspetti, decisamente, tecnici, addirittura irrisolvibili.

Un panorama delle opere compiute in tutta la Sicilia esigerebbe troppo tempo e troppo spazio per essere completo. Ma, per giudicare in sintesi di esso, basta dare un'occhiata alla Conca d'oro, a quanto è stato fatto nella capitale. Palermo, lucente nella bellezza della sua Conca d'oro e gloriosa del suo insigne patrimonio artistico.

A Palermo s'innova da decenni, per non parlare d'altro, il patrimonio edilizio ed igienico di una vasta zona centrale. Un piano di lavori era stato studiato fin dal 1894. Ma fu soltanto in quest'ultimo decennio che il piano fu ripreso, rielaborato e attuato già in gran parte. Nel 1928 il Governo concedeva al Comune un mutuo di 270 milioni di lire con i quali si è iniziato il lavoro, che si estende a molti rioni periferici.

Doveri il rione Conceria sta delineandosi il centro palermitano di domani: nel rione Mura di Porta Sant'Andrea si sta facendo piazza pulita di un'area di 26 mila metri quadrati, e altrettanto si è fatto o si va facendo nelle zone a ponente del mandamento di Palazzo Reale, nei rioni Villanova, Magione, Mura dell'Itria, S. Giuliano, Concezione, Porta Carini, Cortile Cascino, Papireto, Biondi, Mendola, Perez, ecc., mentre sorgono case popolari ed ultra popolari che quando il grandioso piano del totale risanamento di Palermo sarà attuato, daranno molizione di 12.125 vani, potranno accogliere buona parte di quei 4813 cittadini che finalmente usciranno dalle dimore della vecchia Palermo.

Accanto a questo complesso di opere molte altre vanno ricordate. L'annessione alle principali.

Il nuovo Ospedale Civico sta per sorgere a monumentale città fra le vie ericane. Politi, Molini, e Tascia Lanza occupano una area di circa 300 mila metri quadrati, capace di 1500 letti, a nazioni autonome e indipendenti nei servizi: un grande tuberculoso, ed di prossima attuazione; un imponente opera riuscirà la nuova fognatura generale della città che porterà via quaranta milioni di duecentosettanta metri cubi di immondizia del mutuo del 1926, ma che darà finalmente a Palermo la sicurezza igienica; magnifico l'assetto della illuminazione pubblica che inaugurerà a due rive fra il '30 e il '31 (con una spesa complessiva di lire 6.945.000). Si è provveduto anche alla costruzione del Campo Sportivo del Littorio, al progetto del nuovo Maseo (otto milioni) con annesso macello sanitario, alla copertura del torrente Sancio di Rignano (L. 550 milioni); al grande blocco di Case Popolari del rione Littorio e delle vie Noce e Sciuti, di circa venti milioni; all'aeroporto di Boccadifalco (2.700.000); alla precisione architettonica del Monumento ai Caduti; alla sistemazione ad asfalto della piazza della Stazione Centrale.

Resta ancora da rilevare che il Comune di Palermo si è arricchito una grande benemerita provvedendo al rinnovamento del patrimonio edilizio scolastico.

Tutto quello che è stato fatto o che si sta attuando in questo campo immensa una spesa di circa trentamila milioni.

renella, Tommaso Natale, Boccadifalco, Va. Perrigiano, Origione, rion Gopada, Bannhinn, rione dell'Ira e Resultant, in complesso altri 15 milioni e mezzo.

Quando si parla di rinnovamento di Palermo, dunque, non si fanno delle chiacchiere, si constata una bella e promettente realtà.

La vita della Nazione

nelle cifre comparative del settembre 1932

ROMA, 22. Il supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 245 del 21 ottobre 1932-X pubblica le seguenti note riassuntive del Bollettino Mensile di Statistica dell'Istituto Centrale di Statistica.

L'incremento demografico

Il numero dei matrimoni contratti nel mese di settembre (30.358) è superiore a quello dei matrimoni contratti nel precedente mese di agosto (14.169) ed inferiore a quello dei matrimoni contratti nel settembre 1931 (24.500) e nel settembre 1930 (24.450). Il numero dei matrimoni celebrati nei primi nove mesi del corrente anno (173.737) è inferiore di 15.462 a quello dello stesso periodo del 1931 (189.199) e di 33.575 a quello dello stesso periodo del 1930 (207.313).

Ragguagliato alla popolazione il numero dei matrimoni nei primi nove mesi rappresenta nel 1932 il 4,2, nel 1931 il 4,6 e nel 1930 il 5,1 per mille abitanti.

Il numero dei nati vivi nel mese di settembre scorso (83.037) è superiore a quello del precedente mese di agosto (81.054), ma inferiore a quello del settembre 1931 (84.079) ed a quello del settembre 1930 (87.624). Complessivamente durante i primi nove mesi del corrente anno il numero dei nati vivi è stato di (744.496) inferiore cioè di 35.770 a quello dello stesso periodo del 1931 (780.266) e di 78.394 a quello dello stesso periodo del 1930 (823.390).

Ragguagliato alla popolazione il numero dei nati vivi nei primi nove mesi rappresenta nel 1932 il 17,9, nel 1931 il 18,9 e nel 1930 il 20,1 per mille abitanti.

Nel settembre 1932 il numero dei morti (45.853) è stato inferiore a quello del settembre 1931 (43.465) ed a quello del settembre 1930 (41.761). Durante i primi nove mesi del 1932 si sono avuti in complesso 459.620 morti mentre nello stesso periodo del 1931 ne ebbero 461.492 e nei primi nove mesi del 1930 431.576.

Ragguagliato alla popolazione il numero dei morti nei primi nove mesi rappresenta nel 1932 l'11,1, nel 1931 l'11,2 e nel 1930 il 10,5 per mille abitanti.

L'eccezione dei nati sui morti risulta pertanto di 284.876 nei primi nove mesi del 1932, di 318.514 nello stesso periodo del 1930 e di 391.814 nello stesso periodo del 1931. Il rapporto naturale della popolazione in base a quello del 1931, in confronto a quello verificatosi nello stesso periodo del 1930.

Ragguagliato alla popolazione, l'eccezione dei nati sui morti nei primi nove mesi rappresenta nel 1932 il 6,8, nel 1931 il 7,7 e nel 1930 il 9,6 per mille abitanti.

L'andamento della disoccupazione

Il numero degli operai occupati nell'industria e nei primi nove mesi del 1932, secondo le rilevazioni effettuate dal Ministero delle Corporazioni in 6501 stabilimenti, risulta di 629.036 con una diminuzione di 13.517 rispetto alla cifra degli operai occupati negli stessi stabilimenti durante l'ultima settimana di luglio 1932 (642.553). Per quanto riguarda la singola industria si è verificato un sensibile aumento nel numero degli operai occupati negli stabilimenti relativi alla fattura della seta (13.058). La più sensibile diminuzione si sono avute negli stabilimenti relativi alla tessitura della seta (2.170) all'industria cotoniera (7.806), a quella laniera (1.658), all'industria della seta artificiale (5703), all'industria siderurgica (1.113) non che nella officina meccanica specializzata (1.459) e in quella varia (1.677). Secondo le segnalazioni della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali alla Presidenza del Consiglio dei ministri, il numero dei disoccupati al 30 settembre 1932 risultava di 919.499 mentre alla fine precedente mese di agosto risultava di 915.072. Il numero dei disoccupati alla fine di settembre 1931 era di 747.764.

La produzione industriale

La produzione dei laminati nel mese di agosto 1932, secondo le rilevazioni del Ministero delle Corporazioni, è risultata di tonnellate 55.050 in confronto a tonnellate 111.866 prodotte nel precedente mese di luglio e a tonnellate 99.631 prodotte nell'agosto 1931. La diminuzione della produzione dei laminati nell'agosto 1932, in confronto al mese immediatamente precedente, è risultata di tonnellate 26.316 mentre in agosto e luglio 1931 si verificò una diminuzione di tonnellate 38.473. In complesso nei primi otto mesi del 1932 furono prodotte tonnellate 787.524 di laminati e 904.201 tonnellate nello stesso periodo 1931.

La produzione della ghisa, secondo le rilevazioni dell'associazione nazionale fascista degli industriali metallurgici, nel settembre 1932 è risultata di tonnellate 36.563 in confronto a tonnellate 38.998 prodotte nel precedente mese di agosto ed a tonnellate 43.121 prodotte nel settembre 1931.

La produzione dell'acciaio, secondo le rilevazioni della stessa associazione, nel settembre 1932 è stata di tonnellate 130.048 in confronto a tonnellate 111.686 prodotte nel precedente mese di agosto ed a tonnellate 124.440 prodotte nel settembre 1931. Nel settembre 1932, in confronto al mese immediatamente precedente, si nota una diminuzione di 18.305 tonnellate di ghisa e di 18.305 tonnellate di acciaio mentre in settembre e agosto 1931 si era avuto un aumento di tonnellate 1631 nella produzione della ghisa e di 21.738 tonnellate nella produzione dell'acciaio. In complesso durante i primi nove mesi del 1932 sono state prodotte tonnellate 344.842 di ghisa e tonnellate 1.016.417 di acciaio mentre nello stesso periodo del 1931 furono prodotte tonnellate 343.659 di ghisa e tonnellate 1.099.038 di acciaio.

Secondo le rilevazioni della suddetta associazione, risulta che nei primi 9 mesi del 1932 sono state prodotte tonnellate 1.228 di ghisa e tonnellate 3.905 di acciaio, 1.228 di ghisa e tonnellate 3.905 di acciaio, 1.228 di ghisa e tonnellate 3.905 di acciaio, 1.228 di ghisa e tonnellate 3.905 di acciaio.

Secondo le rilevazioni della suddetta associazione, risulta che nei primi 9 mesi del 1932 sono stati prodotti 20.614.219 quintali di cemento, macina-

to nei 138 cementifici esistenti, 4.119.057 chilogrammi di seta artificiale nei 27 stabilimenti esistenti, 1.601.050 chilogrammi di seta naturale nei 776 stabilimenti esistenti, 749.330 quintali di solfato di rame nei 15 stabilimenti esistenti e 2.193.821 quintali di carta e cartone nelle 250 cartiere che alla data della rilevazione occupavano più di 15 operai. Nello stesso periodo del 1931 e negli stessi stabilimenti furono prodotti 20.735.690 quintali di cemento macinato, 5.718.837 quintali di perossido, 22.473.45 chilogrammi di seta artificiale e 3.556.369 chilogrammi di seta naturale, 605.229 quintali di solfato di rame e 2.158.233 quintali di carta e cartone.

La produzione della benzina è stata, nello scorso mese di settembre, di 14.363 tonnellate segnando una diminuzione di tonnellate 549 rispetto alla produzione del precedente mese di agosto (tonnellate 15.182, ma un aumento in confronto al settembre 1931 (tonnellate 10.782). Fra il settembre e l'agosto 1931 si era avuta una diminuzione di 31 tonnellate. In complesso nei primi 9 mesi del 1932 sono state prodotte tonnellate 144.538 di benzina mentre nel corrispondente periodo del 1931 la produzione era stata di tonnellate 155.900.

L'energia elettrica prodotta nel mese di agosto 1932, secondo le rilevazioni dell'Unione nazionale fascista dell'industria elettrica, che comprende circa il 94 per cento della produzione totale del regno, è stata di 88.708.000 kwh, segnando una diminuzione di 3.339.000 kwh in confronto alla produzione dello stesso mese di luglio 1932 (92.047.000 kwh) e di 1.361.000 kwh in confronto all'agosto 1931 che aveva segnato una diminuzione di 49.789.000 kwh in confronto alla produzione del precedente mese di luglio. Complessivamente, durante i primi 9 mesi del 1932, la produzione dell'energia elettrica è stata di 6.244.097.000 kwh, inferiore cioè di 27.334.000 kwh alla produzione dello stesso periodo del 1931 (6.271.431.000 kwh).

Il traffico terrestre e marittimo

Le merci trasportate per conto dei privati, secondo le rilevazioni della Direzione generale delle FF. SS., risultano di tonnellate 3.333.366 nel settembre 1932 mentre risultarono di tonnellate 3.294.690 nel precedente mese di agosto e di tonnellate 4.079.281 nel settembre 1931. In complesso, durante i primi 9 mesi del 1932, risultarono caricate per conto dei privati tonnellate 27.612.253 di merci in confronto a tonnellate 33.578.411 caricate nello stesso periodo 1931.

Nel mese di settembre scorso furono caricate complessivamente nei porti del regno, secondo le rilevazioni della Direzione generale della marina mercantile, 2.384.482 tonnellate di merci in confronto a tonnellate 2.576.368 caricate nel precedente mese di agosto e a tonnellate 2.740.689 caricate nel settembre 1931.

Il naviglio mercantile italiano ha partecipato al trasporto di dette merci con 1.637.715 tonnellate (0,14 per cento) nel settembre 1932, con tonnellate 1.755.670 (0,15 per cento) nell'agosto 1932 e con 1.655.431 tonnellate (0,14 per cento) nel settembre 1931.

Circa il commercio con l'estero, secondo le prime segnalazioni telegrafiche della Dogana, risulta che il valore delle merci importate nel mese di settembre scorso è stato di 515 milioni di lire in confronto a 548 milioni di lire nel settembre 1931 e quello delle merci esportate di 564 milioni di lire in confronto a 543 milioni di lire nel settembre 1931. In complesso durante i primi 9 mesi del 1932 il valore delle importazioni è stato di 6.340 milioni di lire e quello delle esportazioni è stato di 5.620 milioni di lire con un'eccezione passiva di 1.320 milioni di lire mentre nello stesso periodo del 1931 il valore delle importazioni era stato di 6.114 milioni di lire e quello delle esportazioni di 7.333 milioni di lire con un'eccezione passiva di 1.581 milioni di lire. E però da tener presente che mentre nei primi sei mesi del 1931 si importarono merci in conto riparazioni, il cui ammontare non è però compreso nel valore sopra precisato, nessuna importazione a tal titolo è stata effettuata nei primi 9 mesi del 1932.

Il costo della vita

L'indice generale dei prezzi all'ingrosso in Italia, calcolato con base 1913=100 dal Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Milano, è passato da 300,06 nel mese di agosto 1932 a 306,70 nel settembre 1932. Nella prima settimana di ottobre il numero indice era di 304,90. L'indice nazionale del costo della vita, con base giugno 1927=100, risulta diminuito nel mese di settembre 1932 di punti 0,19 in confronto a quello del mese precedente essendo passato da 76,23 a 76,04; l'indice del capitolo alimentazione risulta pure diminuito nel periodo su indicato di punti 0,33 essendo passato da 71,47 a 71,14.

Nel mese di settembre 1932 il numero dei fallimenti ordinari dichiarati è stato di 971, di cui 151 relativi a società anonime contro 93 del precedente mese di agosto e 917 del settembre 1931. Il numero dei piccoli fallimenti iniziati direttamente dalla Pretura nel mese di settembre 1932 è stato di 659, mentre era stato di 615 nel precedente mese di agosto e di 610 nel precedente mese di settembre 1931. Il numero dei fallimenti dichiarati nel mese di settembre 1932 è stato di 96.975 mentre era stato di 100.964 nel precedente mese di agosto e di 104.221 nel settembre 1931.

Un morto e un ferito grave a passaggi a livello

VERCELLI, 22. Al passaggio a livello incustodito n. 29, presso Trino Vercellese, il treno 1201 diretto Chivasso-Casale, investì un carro trainato da un cavallo e condotto da certo Menotti Cava di anni 24, da Gallarate residente a Trino Vercellese. Il carro fu trascinato per una ventina di metri e poi sfasciato, il cavallo ucciso ed il conducente gravemente ferito venne raccolto e on lo stesso treno trasportato all'Ospedale di Casale.

MONZA, 22. Verso le 20 di ieri l'altro nei pressi della Cascina del Sola sulla linea ferroviaria Monza-Molteni, mentre attraversava il bivio per recarsi alla propria abitazione il muratore Ludovico Sala fu Giovanni, di anni 14, è stato investito da un treno rimanendo cadavere all'istante.

L'intensa propaganda per l'incremento della fertilità dei terreni

ROMA, 22. In quest'ultima settimana che precede la semina del grano è proseguita, intensa, quasi ovunque, l'azione di propaganda per la fertilizzazione dei terreni promossa dal Comitato Permanente del Grano e attuata dal Comitato Nazionale per l'incremento delle concimazioni presso il Sindacato tecnico agricolo.

Di particolare importanza ed efficacia si è venuta sempre più dimostrando l'opera della Cattedra, Ambulanti di agricoltura, associata dal vivo interessamento delle autorità politiche, delle organizzazioni sindacali e in molti centri anche del Clero. Circa 5 mila possono calcolarsi le riunioni di agricoltori nelle quali cattedratici, agronomi ed anche maestri eminenti, come il sen. Menotti, il sen. Poggi, il prof. Todaro ecc., hanno esortato gli agricoltori a riprendere in pieno l'indispensabile pratica delle concimazioni chimiche. In alcune provincie sono state tenute persino 300 tali riunioni, riuscite ovunque fruttifere.

Il Comitato Nazionale per l'incremento delle concimazioni si riunirà in Roma il 26 corr. presso il sindacato tecnico agricoli per esaminare il resoconto del lavoro svolto, per concretare le linee dell'azione futura e stabilire le modalità della partecipazione alla Commissione Internazionale per l'impiego dei concimi chimici, che si adunerà nel pomeriggio dello stesso giorno presso il congresso internazionale dell'Insegnamento agricolo.

Ragazzo ferito mortalmente

la una fuorileva sparata di un coetaneo

BRESCIA, 22. In località quasi deserta sul Monte Magno, in quel di Gayardo, è avvenuta una grave disgrazia in circostanze ancora avvolte nel mistero. Il pastorello dodicenne Giuseppe Mora, abitante a Sopra Ponte, dopo avere accudito alle cure delle bestie ed al recapito del latte, incontrava un suo coetaneo, tale Angelo Arrighini, che era armato di un fucile da caccia che si dice avesse tolto dalla casa del geometra Braga, mentre questi era assente. I due ragazzi si avviavano verso la cascina del Mora, e mentre questi si trovava sul sentiero avanti il compagno armato partiva improvvisamente un colpo che lo raggiungeva alla curva forata. L'Arrighini, spaventato delle conseguenze della involontaria fuorileva, dopo aver tentato di prestar un poco di soccorso all'amico, impressionato per il colpo sanguigno che usciva dallo squarcio prodotto dalla scarica, fuggiva verso casa senza avvertire nessuno della disgrazia.

Più tardi un contadino passando nella località dell'accaduto, scorgeva il ferito, che trasportava alla casa della nonna, dove il medico, recatosi per la visita, lo giudicava in fin di vita e lo inviava all'ospedale.

Il ferito invece tranquillamente andava in fondo a colpire dell'ova come se la cosa non lo riguardasse, tanto che in principio, allo zio del ferito recatosi a cercarlo, negò di essere stato insieme al Mora.

L'autorità indaga dopo specialmente che la moglie del geometra Braga, assicuro di non aver commessa la leggerezza di consegnare il fucile ad un ragazzo di 12 anni.

Malversazioni per mezzo milione in danno del Comune di Busto

MILANO, 22. Ieri l'altro, in seguito a mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore di Busto Arsizio, la squadra mobile procedeva all'arresto del ventiseienne Mario D'Arzi fu Salvatore, dimorante in corso Buenos Aires 38. Costui è accusato di avere negli anni 1931-32, in complicità coll'impietoso di ragioneria del Comune di Busto Arsizio, Guido Martelli, già assicurato alla giustizia, fatto uso di mandati di pagamento per crediti fittizi, rilasciati dal Martelli stesso, e per l'ingente somma di circa mezzo milione di lire.

Il raz. Martelli, ideatore delle audaci malversazioni, facendo figurare come appaltatori di lavori comunali alcuni prestanome, emetteva a loro favore dei mandati di pagamento che venivano regolarmente pagati dalle casse comunali di Busto. Il contabile poi provvedeva ad alterare i registri.

Altri importanti arresti sono stati operati in questi ultimi giorni. Il D'Arzi, che si protesta innocente, è stato tradotto alle carceri di Busto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Bimbo che forse mortalmente il padre

FERRARA, 22. Ieri l'altro l'agricoltore Verlaio G. roliano, di anni 42, insieme ai suoi due bambini si portava nel « Barea » fuori porta Po per una partita di caccia. Verso le 9,30, il Verlaio sostava per un istante su un piccolo appezzamento di terra, quando il bimbo più piccolo, di soli quattro anni, non toccare l'arma metteva un dito sul grilletto provocando lo sparo di una cartuccia, che colpiva il genitore al torace. Il disgraziato, soccorso dagli altri familiari che abitavano poco distante dal luogo, veniva trasportato all'ospedale, dove in serata cessava di vivere.

15 anni di reclusione per il delitto di Borgo S. Frediano

FIRENZE, 22. E' terminato fermi, il processo contro il calzolaio Testi Gino, uccisore del compagno di lavoro Gerli Alfredo.

Hanno parlato l'avv. Eliso Vanni per la moglie costituitasi Parte Civile che ha chiesto una sentenza di completa giustiziazione. Il P. G. coramendatore Rodolfo che ha sostenuto essere stato movente del delitto l'ira e ha terminato chiedendo la condanna a 15 anni di reclusione e 6 mesi di arresto per il porto del trincetto oltre a tre anni di libertà vigilata e le altre conseguenze di legge; i difensori avv. Della Pergola e avv. Castelnovo Tedesco che hanno sostenuto la preterintenzionalità.

Alle 12,4 la Corte ha emesso sentenza alla quale condannano Testi Gino, colpevole di omicidio col beneficio della provocazione, a 15 anni di reclusione e mesi sei di arresto e tre anni di vigilanza speciale.

CORRIERE COMMERCIALE

Minore raccolto e prezzi sostenuti nel mercato dei vini

In qu'ultima ottava la tendenza del mercato vinicolo nazionale ha continuato nel suo sviluppo, restando sostanzialmente immutata rispetto alle previsioni che era logico formulare una settimana fa. Dai centri di produzione si è avuta conferma che il raccolto sarà ancora inferiore a quanto si sperava qualche tempo fa e, pertanto, la certezza che quest'anno sarà necessario ricorrere, maggiormente che per il passato, a tagli, onde i vini siano portati al consumo con quel minimo di gradazione alcolica che le recenti disposizioni governative hanno stabilito, ha fatto sì che sui mercati del Meridionale si sia prodotto un intenso movimento d'acquisto che ha favorito i prezzi di tutti i tipi: il movimento al rialzo delle quotazioni è stato costante durante tutta questa settimana e l'attività d'affari è stata considerevole.

Le operazioni della vendemmia continuano a svolgersi, avviandosi rapidamente alla fine in quelle zone dove non erano state possibili prima per le avversità del tempo, che sembra ora rimesse al bello sì da non osteggiare più oltre la raccolta dell'uva.

Mercati vinicoli

ROMA, 22. LOMBARDIA. — Manerba. — Continuando la maturazione dell'uva, che dopo le copiose piogge dei giorni scorsi, accenna ad intensificarsi, anche per il bel tempo, il prodotto sarà quindi buono, come qualità e quantità. Nella regione padovana l'entrata settimana, per quanto nessun compratore si sia tuttora mostrato, e non si abbia notizia di alcun prezzo. I produttori hanno preteso un prezzo per compensarsi della dura fatica sopportata per l'avversa stagione.

VENETO. — Conegliano. — Scarse sono le rimanenze dei vini rossi e scarsi anche quelli dei bianchi. La nuova produzione, a causa delle ultime abbondanti piogge è alquanto compromessa. La vendemmia inizia per le uve bianche alla metà di ottobre, per le uve rosse alla fine di novembre. Non si conosce ancora alcun prezzo, ma si prevede, a differenza dello scorso anno, un aumento dei vini bianchi di collina.

VENETO. — Montebelluna. — In quella del Piave la vendemmia avrà inizio verso il 20-25 corr., perché l'uva non è ancora completamente matura. Si avranno prodotti di qualità, ma non di quantità. La vendemmia si aggira sulla base di L. 40 il q.le, consegna campagna. Vini vecchi con pochissima rimanenza e i prezzi sono di L. 80-90 al q.le.

TRE VENEZIE. — Umago. — La vendemmia dell'uva bianca è già cominciata da diversi giorni. La quantità è di circa un quarto rispetto all'anno scorso, la qualità è buona con gradazioni di 18 fino a 21 gradi al metro. Nella regione di Montebelluna, dove la vendemmia è già cominciata, ed il raccolto non si presenta certamente buono come era stato previsto. La maturazione del grappolo è completa, gli acini non sono zuccherini e si prevede un vino scadente. Con tutto questo si sono fatti i primi prezzi per l'uva di collina, che variano da L. 50 a 65 per q.le. Le uve rosse, benché e nere si deve attendere ancora.

Montebelluna Maggiore. — Vino vecchio esaurito. L'uva matura discretamente in collina e promette dare un vino buono, per cui i prezzi si sono un po' alzati. In collina, mentre per quantità lo supererà del 10 per cento circa, in pianura il prodotto è molto inferiore per qualità e quantità. Vi fu un affare per uve bianche di collina al prezzo di L. 70-75 al q.le; per le uve nere si prevede un prezzo di circa L. 10 in meno.

Collegnola al Colli. — Il vino vecchio è esaurito. L'uva matura discretamente in collina e promette dare un vino buono, per cui i prezzi si sono un po' alzati. In collina, mentre per quantità lo supererà del 10 per cento circa, in pianura il prodotto è molto inferiore per qualità e quantità. Vi fu un affare per uve bianche di collina al prezzo di L. 70-75 al q.le; per le uve nere si prevede un prezzo di circa L. 10 in meno.

Collegnola al Colli. — Il vino vecchio è esaurito. L'uva matura discretamente in collina e promette dare un vino buono, per cui i prezzi si sono un po' alzati. In collina, mentre per quantità lo supererà del 10 per cento circa, in pianura il prodotto è molto inferiore per qualità e quantità. Vi fu un affare per uve bianche di collina al prezzo di L. 70-75 al q.le; per le uve nere si prevede un prezzo di circa L. 10 in meno.

EMILIA. — Santarcangelo di Romagna. — Abbiamo poche rimanenze di vino vecchio che si vende coi sciltri prezzi per consumo locale.

La uva matura discretamente e avremo quindi la vendemmia fra una decina di giorni, la qualità dell'uva è discreta e come quantità avremo circa il raccolto dell'anno scorso. Ancora nulla si sa dei prezzi delle uve.

Mercato foraggi

L'andamento generale dei prezzi del fieno si mantiene sempre sostenuto, malgrado la stagione si mostri propizia alle colture foraggere autunnali ed i prezzi dei cascani siano, in proporzione, piuttosto bassi.

Scarse sono le disponibilità di fieno del primo taglio asciutto, ed in questo solo pare si debbano ricercare le cause della fermezza, le quotazioni. Queste ultime, segnano una variazione alquanto nel listino della piazza, mantenendosi pertanto sulle massime di L. 44-49 per il maggengo migliore e di L. 35-39 per il maggengo medio, e di L. 33-39 per l'emiliano e l'erbato medio, e di L. 40-41 per il maggengo più mediocre, sempre per foraggi pressati vagone Milano.

Di altri steli dei prati hanno contratto vantaggio dalle piogge recenti, e promettono di mostrarsi gli erbai autunno-invernali, come pure soddisfacenti i pascoli.

Andamento attivo sul mercato dei semi da prato, le quotazioni praticate sono molto ferme e segnano per parecchie piazze dei buoni rialzi.

Paglia sempre resistente, ma con affari ristretti e previsioni di ulteriori aumenti, le quotazioni sono molte partite di merce avviata tuttora disponibili su taluni mercati.

Le prospettive per il commercio foraggero preso nel suo complesso, non sono per ora facili da valutare, l'andamento vario stagionale. E' tuttavia da ritenersi che si va incontro all'inverno con scorte di mangimi superiori a quelle dell'annata scorsa alla stessa epoca.

A Savignano e dintorni il mercato dei foraggi si svolge normale. I prezzi appaiono discretamente sostenuti per le qualità migliori, il maggengo di collina L. 31 il q.le; l'agostano L. 26 ed il terzo lotto L. 22 sciolto in cascina. Buone le scorte ed ottima la pastura.

Il mercato dei foraggi nell'Udinese è molto fermo. Il prodotto di maggengo è collina, si mantiene costantemente sostenuto; il prezzo odierno è di L. 23 a 25 il quintale sciolto su strada. Nessuna disponibilità in quella piazza di erba spagnola e fraggio spagnolo. Molte sono le richieste dalle altre provincie del Veneto. Si prevedono nuovi aumenti.

A Casavola del Tomba, in provincia di Treviso, il raccolto, causa il periodo arido-settembre siccitoso, non fu mai abbondante, ma non si sarebbe aspettato ed essendo effettuato il taglio dell'agostano in condizioni poco soddisfacenti e per la quasi man-

cata produzione del terzo lotto, ora si fa sentire la scarsità della raccolta e le richieste cominciano ad avanzarsi. Da L. 20-22 al q.le siamo arrivati a L. 28 e 30 e si prevedono nuovi aumenti.

Mercato di Forlì

FORLÌ, 22. — Grano nostrano fino (al q.le) da L. 170 a 190 — Granoturco nostrano da 59 a 60. Fagioli bianchi (al q.le) da L. 60 a 70 — Fagioli colorati da 55 a 60. Semi: Trifoglio in natura (al q.le) da L. 370 a 395 — Erba medica da 420 a 470. Albano (al q.le) da L. 130 a 140 — Sangiovese da 130 a 130.

Novi premi di un milione di lire saranno estratti il 27 corr.

ROMA, 22. Lunedì 24 ottobre, alle ore 10, in una sala a pianterreno della Direzione Generale del Debito Pubblico, saranno eseguite le operazioni di contazione e ricognizione delle schede destinate all'estrazione dei premi sui buoni novennali 1904-11.

Il sorteggio dei nove premi da un milione e dei nove premi da mezzo milione avranno luogo in piazza Venezia nel giorno 27 alle ore 10.

Tutti i premi estratti il 27 ottobre 1931 ed il 21 aprile 1932 sulle cinque serie dei buoni 1940 dei quali vennero presentati i relativi titoli sorteggiati sono stati subito pagati.

Risultano però ancora non presentati buoni per un importo di circa due milioni di lire. Tra questi sono compresi un premio di 500.000 lire e quattro di 100.000 lire.

Due morti nel Cremonese per disgrazie stradali

CREMONA, 22. Due gravissime mortali disgrazie sono avvenute oggi nella nostra provincia, e precisamente nei pressi di Crema.

A Credera mentre il bimbo ottenne, Agazzi Battista di Nestore, usciva giocando dalla porta di casa, veniva investito in pieno dall'automobile di un industriale cremasco che in quel momento transitava a discreta corsa. Il bimbo, proiettato violentemente contro un muretto, riportava gravissime ferite alla testa e fratture multiple. Pieno e raccolto pochi istanti dopo spirava.

Presso i mulini Cazzuli di Capernigiana è stato rinvenuto galleggiante sulle acque dell'alchiana un cadavere. Estratto da documenti personali, l'annegato è stato, identificato nel negoziante Boletti Attilio, quarantenne di Milano.

Presenta nessuna ferita. Si presume una caduta dalla bicicletta, per improvviso malore, in una delle pericolose svolte della strada Ombrino-Capernigiana. La salma dopo le constatazioni di legge e di funerali religiosi è stata trasportata al cimitero di Milano.

Tempi d'ansietà!

La debolezza renale attacca uomini e donne ugualmente e, specialmente dopo i quarant'anni, pochissimi sfuggono dal tutto. Le diverse persone sono afflitte in modi diversi, ma i segni usuali sono presto riconoscibili.

Se la vostra schiena, le vostre membra e i muscoli sono doloranti; se vi accorgete di disordini urinari, gonfiore di gambe, mal di testa o vertigini, prendete subito le Pillole Foster per i reni, lo speciale tonico renale. Più a lungo si permette all'acido urico ed ad altre dannose impurità di rimanere nel sangue, più difficile diventa la guarigione perfetta. Vi è grave pericolo di reumatismo, sciatica, lombaggine, idropisia e debolezza vescicale.

Le Pillole Foster sono unicamente per i reni e la vescica e non hanno azione sull'intestino. Ovunque: L. 7, Dep. Gen. C. Giorgio, Milano (137).

PER L'INSEGNAMENTO RELIGIOSO

GIOVANNI R. S. J.

RELIGIONE E CRISTIANESIMO

Corso d'Apologetica

Terza edizione riveduta e corretta

Vol. di pag. 329 - L. 12,-

(Sconto alle scuole e Sigg. Insegnanti)

Ogni altro testo per le Scuole di Religione

«BONONIA» Libreria Ed. Arcivescovile

Via Altobelli n. 8 - BOLOGNA

LIBRERIA MODERNA ED.

A. ARDESI & C.

TRENTO

Via Belenzani N. 33 (vicino a Piazza Duomo)

Telefono N. 762

Rilevatoria delle edizioni

«Arti Grafiche Tridentum di Trento»

Deposito delle principali

Casse Editrici Cattoliche Italiane

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 31 - Telefono N. 7-00

Una lettera di S. E. l'Arcivescovo al Clero dell'Archidiocesi

S. E. mons. Arcivescovo dell'Archidiocesi di Udine, Giuseppe Nogar, ha diramato al Revmo Clero dell'Archidiocesi la seguente lettera:

Anniversario della Vittoria
Attesa, soprattutto per noi, la grande importanza della Vittoria riportata nell'ultima guerra, disponiamo che il giorno anniversario della medesima, 4 novembre, in quell'ora che i Rettori delle Chiese giudicheranno più opportuna, si suonino le campane moderatamente, cioè non oltre un quarto d'ora. Raccomandiamo inoltre che in tal giorno si celebri qualche funzione religiosa, in ringraziamento a Dio, sia in suffragio delle anime dei nostri gloriosi Caduti.

Suono delle campane
Approfittiamo dell'occasione, per richiamare le prescrizioni del Codice di Diritto Canonico e del Simbolo (Can. 1169, art. 372), che vietano il suono delle campane ad uso profano, e per raccomandare una giusta moderazione nel suono delle campane, sia riguardo alle ore in cui suonano, sia riguardo alla durata del suono.

Assistente invernale
Inverno che si avanza col suo rigore, fa pensare a tanti e tanti che, per mancanza di lavoro, sono costretti a cercare di sopravvivere in qualche modo. Ci rammentiamo che, in questi giorni, si celebrano le solennità del Corpus Domini, e che, in questi giorni, si celebrano le solennità del Corpus Domini, e che, in questi giorni, si celebrano le solennità del Corpus Domini.

Contributo dell'Arcivescovo alla distribuzione viveri nel Decennale
Sua Eccellenza mons. Nogar, ha voluto pervenire alla Congregazione di carità, il suo contributo di lire per la straordinaria distribuzione di viveri deliberata dalla Pia Commissione del decennale della Marcia su Roma.

Itinerario di S. E. l'Arcivescovo
Oggi domenica 23, S. E. compie la visita pastorale nella Parrocchia di San Giorgio di Nogar. Lunedì 24 - Celebrazioni nel Seminario di Udine per l'inaugurazione del nuovo anno scolastico.

Medicazione e consegna del labaro alla Corte Difesa contro aerei
Questa mattina alle ore 10 sarà benedetto e consegnato in forma solenne il labaro alla XI Corte di Milizia C.A.T.

Medicazione e consegna del labaro alla Corte Difesa contro aerei
Questa mattina alle ore 10 sarà benedetto e consegnato in forma solenne il labaro alla XI Corte di Milizia C.A.T.

Medicazione e consegna del labaro alla Corte Difesa contro aerei
Questa mattina alle ore 10 sarà benedetto e consegnato in forma solenne il labaro alla XI Corte di Milizia C.A.T.

Medicazione e consegna del labaro alla Corte Difesa contro aerei
Questa mattina alle ore 10 sarà benedetto e consegnato in forma solenne il labaro alla XI Corte di Milizia C.A.T.

Medicazione e consegna del labaro alla Corte Difesa contro aerei
Questa mattina alle ore 10 sarà benedetto e consegnato in forma solenne il labaro alla XI Corte di Milizia C.A.T.

Medicazione e consegna del labaro alla Corte Difesa contro aerei
Questa mattina alle ore 10 sarà benedetto e consegnato in forma solenne il labaro alla XI Corte di Milizia C.A.T.

Medicazione e consegna del labaro alla Corte Difesa contro aerei
Questa mattina alle ore 10 sarà benedetto e consegnato in forma solenne il labaro alla XI Corte di Milizia C.A.T.

Medicazione e consegna del labaro alla Corte Difesa contro aerei
Questa mattina alle ore 10 sarà benedetto e consegnato in forma solenne il labaro alla XI Corte di Milizia C.A.T.

Medicazione e consegna del labaro alla Corte Difesa contro aerei
Questa mattina alle ore 10 sarà benedetto e consegnato in forma solenne il labaro alla XI Corte di Milizia C.A.T.

Medicazione e consegna del labaro alla Corte Difesa contro aerei
Questa mattina alle ore 10 sarà benedetto e consegnato in forma solenne il labaro alla XI Corte di Milizia C.A.T.

Medicazione e consegna del labaro alla Corte Difesa contro aerei
Questa mattina alle ore 10 sarà benedetto e consegnato in forma solenne il labaro alla XI Corte di Milizia C.A.T.

Medicazione e consegna del labaro alla Corte Difesa contro aerei
Questa mattina alle ore 10 sarà benedetto e consegnato in forma solenne il labaro alla XI Corte di Milizia C.A.T.

Medicazione e consegna del labaro alla Corte Difesa contro aerei
Questa mattina alle ore 10 sarà benedetto e consegnato in forma solenne il labaro alla XI Corte di Milizia C.A.T.

Medicazione e consegna del labaro alla Corte Difesa contro aerei
Questa mattina alle ore 10 sarà benedetto e consegnato in forma solenne il labaro alla XI Corte di Milizia C.A.T.

Medicazione e consegna del labaro alla Corte Difesa contro aerei
Questa mattina alle ore 10 sarà benedetto e consegnato in forma solenne il labaro alla XI Corte di Milizia C.A.T.

Medicazione e consegna del labaro alla Corte Difesa contro aerei
Questa mattina alle ore 10 sarà benedetto e consegnato in forma solenne il labaro alla XI Corte di Milizia C.A.T.

Medicazione e consegna del labaro alla Corte Difesa contro aerei
Questa mattina alle ore 10 sarà benedetto e consegnato in forma solenne il labaro alla XI Corte di Milizia C.A.T.

Medicazione e consegna del labaro alla Corte Difesa contro aerei
Questa mattina alle ore 10 sarà benedetto e consegnato in forma solenne il labaro alla XI Corte di Milizia C.A.T.

Medicazione e consegna del labaro alla Corte Difesa contro aerei
Questa mattina alle ore 10 sarà benedetto e consegnato in forma solenne il labaro alla XI Corte di Milizia C.A.T.

Medicazione e consegna del labaro alla Corte Difesa contro aerei
Questa mattina alle ore 10 sarà benedetto e consegnato in forma solenne il labaro alla XI Corte di Milizia C.A.T.

Il nuovo Prefetto ha assunto il suo alto Ufficio

Il saluto alle Autorità e al popolo friulano

Il nuovo Prefetto della Provincia di Udine S. E. il Console generale comm. dott. Temistocle Testa, assunto l'altissimo ufficio, ha rivolto a tutte le Autorità, ai Gerarchi e alla popolazione del Friuli questo vibrante saluto:

Assumo oggi le funzioni di rappresentanza del Governo fascista nella vostra provincia.

Porro il mio saluto a tutti coloro che hanno negli Enti Pubblici e nel Partito funzioni e cariche di responsabilità, certo della loro continua ed appassionata collaborazione, perché è solo attraverso la concordia delle opere e la fusione degli spiriti che si è degno di vivere il ciclo storico della nuova civiltà italiana, che si è degno di servire la causa dello Stato e della Nazione.

Nell'Italia di Mussolini, che vede accanto all'Esercito non vinto ed invincibile le schiere quadrate e volontarie della Milizia, ansiose di offrire ancora per avere avuto il privilegio del dono e del sacrificio, ogni diminuzione di lavoro non sono più scisse, ma armonizzate nella visione dei comuni ideali e dei comuni interessi; nella Patria che ha visto eliminato il dissidio fra autorità dello Stato e la Chiesa Cattolica; nella terra, in cui i giovani non sono più abbandonati a se stessi, ma si educano nel corpo e nel cuore alla bellezza della vita e alla sprezza sublime della missione che ogni cittadino ha nel cammino ascendente della sua gente, ogni inerzia è colpevole abitudine, ogni dimenticanza del proprio dovere è ignominiosa diserzione, ogni seminazione di dissenso è inqualificabile tradimento.

E con questo spirito che il mio saluto rivolgo a coloro che nei giorni della guerra la loro fedeltà alla Nazione consacrarono con il tributo della loro energia e con l'offerta del proprio sangue; e con tale animo che il mio pensiero fraterno rivolgo a tutte le Camie Nere della Provincia di Udine che oggi sono chiamate ad essere « uno strumento consapevole della volontà dello Stato »; e con tale animo che saluto tutta la magnifica gente della Provincia di Udine che ha vissuto le ore tragiche ed eroiche, ed attraverso tutte le altre vicende della guerra e della vittoria.

Isprandando alle Impudie istituzioni che S. E. il Capo del Governo ha dato al Prefetto del Regno, ricordando che il 20 settembre 1922 a Udine Benito Mussolini, Capo della Rivoluzione e preparatore della insurrezione risanatrice dichiarò che « la disciplina deve essere accettata; quando non è accettata deve essere imposta », e con questo spirito, e con questa fede, mentre allo sviluppo e alla crescita della vostra Terra consacrato tutti le mie energie, mentre sarò lieto di conferire e collaborare con tutti, dai capi più alti al più umile, purché fedele, cittadino della Provincia, di cui chiedo che esigano da tutti la più ferma, assoluta e devota disciplina fascista.

Non si può essere altro impronta nella Provincia che ha per l'eternità dei secoli l'incomparabile ferezza di aver raccolto, e tra il 1915 e il 1918, tutto il popolo combattente d'Italia, nella Terra che è stata dal destino chiamata a custodire i resti sacri della giovinezza che si è immolata sulla neve della Carnia e lungo le rive dell'Isone, orfane del nostro sempre migliore.

Udine, dal Palazzo del Governo 22 ottobre 1932-Anno X.

Il prefetto: TESTA.

Nomine nei Fasci della Provincia

Il Segretario Federale comandante reg. Cesare Comessatti ha proceduto alle seguenti nomine: Segretario politico del Fascio di Aviano Paolo Trevisan in sostituzione dell'ing. Antonio Polteretti. Segretario politico del Fascio di Barcis Attilio Guglielmi in sostituzione di Angelo Fantini, segretario del Fascio di Casazza l'attuale Commissario straordinario Domenico Morello; segretario politico di Maniago l'attuale Commissario Attilio Marchi; commissario straordinario del Fascio di S. Giovanni al Natone Achille Favagnano in sostituzione del l'ispettore di zona rag. Gino, commissario straordinario del Fascio di Brugnera il geom. Alfonso Del Col in sostituzione di Dario Chiaradja; commissario straordinario del Fascio di Ragogna il rag. Giovanni Durante in sostituzione del dimissionario Segretario politico Agostino Butazzoni.

I mercati della settimana

Lunedì 24: Azzano, Buia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, Martedì 25: Montebelluno, Paluzza, Romans d'Isonzo.

Mercoledì 26: Casarsa della Delizia e Montebelluno.

Giovedì 27: Codroipo, Fagnogna, Gorizia, Forni Avoltri e Sacile.

Venerdì 28: Codroipo.

Sabato 29: Cividale del Friuli, Pordenone, Gradisca d'Isonzo, Socchieve.

Bimbina investita da un carro

Alla procura del Re di Udine è giunta notizia dal C. C. di Prata di Pordenone che il ventenne Angelo Vian, guidando un carro a trazione animale, investì la bambina di nove anni Maria Rinchetto di Angelo la quale subito dopo cadde in seguito a commozione addominale.

Le disgrazie

Ieri sono ricorsi alle cure della guardia medica dell'ospedale civico le seguenti persone: S. E. Fabbro di anni 20, ferito al piede destro guaribile in giorni 7.

Ermenegildo Perz di Giov. di anni 29, bruciante per escoriazioni multiple alla mano e alla faccia, guaribili in otto giorni.

Primo Di Maria di anni 32 da Napoli, impiegato, per escoriazioni e al piede destro in seguito ad investimento automobilistico, guaribile in sei giorni.

Ermenegildo Perz di Giov. di anni 29, bruciante per escoriazioni multiple alla mano e alla faccia, guaribili in otto giorni.

Primo Di Maria di anni 32 da Napoli, impiegato, per escoriazioni e al piede destro in seguito ad investimento automobilistico, guaribile in sei giorni.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

21 ottobre 1932

Nati 2
Morti 2
Matrimoni 0

Stato civile

Pubb. di matrimonio: Pellis Napoleone con Zennaro Luigi; Criscuoli Roberto con Ronzoni Eliana.

Matrimoni: Riga Eugenio con Molero Rosa Vittoria; Zanini Vittorio con Romanelli Norina.

Morti: Benedetti Maria di Antonio di giorni 20; Padini Rolando di anni 2; Valerio Mariello di anni 31.

Sulla riforma dell'Istituto Musicale

Riceviamo: Apprendo da un articolo apparso giorni fa su altro quotidiano, come un cittadino amante della musica si congratulava col M. Montecchi per la sua attività atta a sviluppare il decoro musicale della Città, riferendosi alla iniziativa da lui assunta per creare due altre cattedre di violino e pianoforte. Ad onore del vero ci sembra che il decoro del nostro istituto non sia mai venuto meno alle sue tradizioni e che lo stesso sia la base della situazione degli altri istituti paraggiati d'Italia.

Veramente ci sembra un po' troppo l'aumento di due nuove cattedre (per giunta già esistenti con ottime basi) quando il numero degli allievi è assai in diminuzione.

Non ha forse dato sempre ottimi risultati il nostro istituto, con gli insegnamenti d'oggi, anche quando nei bei tempi gli alunni erano circa duecento? E non si potrebbe invece usufruire della somma stanziata per la nuova cattedra rivolta allo sviluppo di studio, concorsi di aiuto agli allievi bisognosi e volenterosi, o migliorando qualche condizione d'organico?

Non è dunque vero che il prof. Fael di Venezia sia già stato nominato alla cattedra di Violino, poiché attualmente si farà regolare concorso; ma ripetiamo, senza bisogno di ricorrere al di fuori, e nel caso di un maggior numero d'iscritti, non sarebbe sufficiente aggregare un professore della nostra Città?

Queste le considerazioni di un amante della musica ispirate da serena giustizia. (segue la firma)

Farmacie di turno

Oggi domenica presteranno servizio di turno le seguenti farmacie cittadine: Comessatti, via Mazzini - Beltrame Piazza V. E. - Colutta Piazza Garibaldi.

Brevi di cronaca

IGNOTI LADRI, dopo aver forzato la serratura della porta d'ingresso di Guido Zuriatti in via Siracusa, rubarono una macchina da cucire del valore di L. 250.

PER QUESTUA RECIDIVA sono stati arrestati i mendicanti Umberto Chiarandini fu Domenico d'anni 35 senza fissa dimora; Giuseppe Ciani fu Domenico di anni 71 di Udine e Oreste Stella fu Giovanni di anni 58 da Paderno.

Dalle sponde del Torre

Il P. Faustino Piazza

I Friulani apprenderanno con la più grande gioia la nomina del loro e nostro confratello Padre Faustino Piazza a parroco dell'Insigne Chiesa di S. Maria in Torino.

La prossima domenica il popoloso rione virescente della più santa esultanza nell'accogliere il proprio Pastore ed a lui con tutto lo slancio di una fede ferma e solida canterà l'ossanna.

Padre Piazza è nato a Castions di Strada, in provincia di Treviso, sacerdote ancora in giovane età, dopo aver fatto gli studi nel Seminario diocesano, fu cappellano a Raccusio dove le sue doti ebbero modo di rivelarsi nella cura delle anime, ma specialmente nel valido impulso all'educazione della gioventù con conferenze, scuole di religione, congregazioni, mentre con giovanile ardore lanciava al popolo l'appello per la costruzione di una nuova Chiesa, e anche per lo zelo dei suoi successori fu benemerito di tempo divenne un fatto compiuto. Pur nel cumulo delle sue quotidiane occupazioni trovò modo di attendere anche all'Amministrazione comunale in qualità di consigliere assieme al suo indivisibile compagno D. Sante Noacco. Fu Parroco a Remona del Reale finì a Carlinio ed in ambidue le parrocchie lavorò con grande zelo e frutto e la sua memoria è ancora vivissima e benedetta.

Anelante a maggiori perfezioni entrava nella fiorente Congregazione dei Sacerdoti, ed ora per la stima goduta dai superiori, dai colleghi e dall'Arcivescovo è stato nominato parroco di S. Maria.

Al caro sacerdote nostro amico a nome anche dei Friulani felicitando e augurando che per un lungho e lieto tempo svolga appieno la sua Missione di pace e di amore tra le anime alle sue cure affidate e tutte le braccia all'esterna salvezza.

Zaneto

Notizie varie

Riapertura del Rettorato Materio

Il Podestà in seguito agli accordi intervenuti con la Federazione Provinciale per la protezione della maternità e della infanzia, aveva per tutta la stagione invernale funzionato, sotto la vigilanza del Comune, presso la locale Congregazione di Carità, il Rettorato Materio per la somministrazione di una sana alimentazione alle donne ed ai bambini nel periodo della gestazione e dell'allattamento.

Sono ammessi alla distribuzione dei viveri, le gestanti, le madri con bambini, le donne che per un lungho tempo sono state sottoposte a condizioni disagiate.

Per aspirare alla concessione dovrà essere presentata istanza al Municipio su appositi moduli a stampa che saranno distribuiti gratuitamente.

Per aspirare alla concessione dovrà essere presentata istanza al Municipio su appositi moduli a stampa che saranno distribuiti gratuitamente.

BUIA

IL TRIGESIMO della morte di Monsignor G. Bulfini è stato celebrato solennemente mercoledì 19 con l'intervento di tutto il Clero della Forania e d'altri sacerdoti viciniani. Intervenne anche mons. Paulitti ultimo superstita del Gruppo di consacrati nell'anno 1885.

Celebrò la Messa il Parroco di Madonna che tiene anche l'organo funebre dell'istituto.

Egli rilevò una delle doti principe di mons. Bulfini, la bontà, Difatti Monsignore fu soprattutto buono e caritatevole con tendenza distinzionista, anche con quelli che gli procurarono dei dispiaceri, egli era indulgente. E avvalorava la sua convinzione per il fatto che in tanti anni di permanenza a Buia aveva avuto modo di vedere tante evoluzioni e nelle famiglie e nella società.

Per questo fatto sapeva distinguere bene ed era sicuro del suo giudizio. Anche l'opuscolo che tratta di lui, in un riuscito profilo a stato bene accolto; esso tornò un gradito ricordo per le famiglie, ed una bella pagina di storia paesana cattolica.

Brevi dalla provincia

A MURIS DI BAGOGNA, i fratelli Giuseppe e Sebastiano De Monte, vennero a contestare col terzo fratello Luigi per questioni d'interesse e questo ultimo fu lasciato a terra esanime. Il poveretto aveva ricevuto un colpo di piccone alla schiena, talmente porta

franco gratuitamente forniti dalla S. E. e dalla Provincia. Tali moduli dovranno essere compilati con la massima chiarezza e firmati dalla gestante o dalla madre, nonché completati dalla dichiarazione del medico della condotta il quale deve attestare l'esistenza delle prescritte condizioni per l'ammissione alla fornitura gratuita degli alimenti.

Non saranno accolte le domande compiute irregolarmente.

La raziona giornaliera è costituita come segue:

Minestra in brodo di pasta o riso, pasta asciutta (quest'ultimo almeno tre volte alla settimana) litri uno - Carne all'osso in umido - carne arrostita alla domenica gr. 200 - Verdure gr. 100 - Pane gr. 400 - Latte litri uno.

La consumazione dovrà di regola avvenire nell'apposito locale del Rettorato presso la Sede della Congregazione di Carità e, soltanto eccezionalmente, potrà essere consentita a domicilio.

Le distribuzioni avranno inizio il 14 novembre p. v. dalle ore 10.30 alle ore 11.30 di ogni giorno compresi i festivi.

Le domande, da presentare al Municipio, quanto più presto possibile, saranno esaminate e sollecitamente decise da apposita Commissione.

Gli ammessi al Rettorato saranno muniti di apposita tessera indicante le ragioni giornaliera assegnata.

Nel locale del Rettorato, durante la distribuzione degli alimenti, presterà servizio apposito Sanitario che darà gratuitamente consultazioni ed eseguirà visite alle madri, alle gestanti ed ai bambini.

Conferenza agricola di oggi domenica. Il Sindacato Provinciale Fascista dei tecnici agricoli, in conformità alle direttive del Comitato Nazionale per l'incremento delle concimazioni ha indetto per oggi domenica 23 corrente la conferenza di propaganda per le concimazioni o per le razze dette per concimazione di frumento.

Diamo i nomi degli oratori nei diversi centri agricoli della diocesi.

A Valvasone il prof. Enrico Marchettano; a Cordenons il dr. Salvino Bradiotti; a Prata e Brugnera il dr. Giovanni Bubbà; a Morsano al Tagli il dr. Carlo Sambucchi; a Sesto al Reghedo il dr. Pietro Zanetti; a Canova di Scile il dr. Angelo Vincenzi.

Campionato di prima Divisione
L'ordine di gioco per l'incontro Venezia - Litorale scenderà il martedì successivo, quando si disputerà la partita per il campionato di prima divisione. L'autorità della squadra bianco-rossa, che attualmente si trova in testa alla classifica di girone, unita alla speranza di assistere ad un miglioramento nel grado di forma dei locali, richiamerà certo il pubblico delle grandi occasioni che non mancherà di incoraggiare i conetadini impegnati nella partita forse la più difficile di tutto il campionato.

Nella M.V.S.N.
Apprendiamo con piacere che dal Comando Generale della M. V. S. N. sono state rificate la nomina a Capitano, con funzioni di Comandante della 7. Centuria del sig. Rino Polini; a Capitano rispettivamente con funzioni di aiutante maggiore della 3. Centuria e di comandante di manipolo del sig. Gastone Chiodi e Plesio Spangaro. Congratulazioni vivissime.

Il nuovo Pretore aggiunto
Dr. Motti ha preso ieri possesso del suo ufficio. All'egregio funzionario rinnoviamo le nostre cordiali saluti.

In Pretura
Udienza 21 ottobre - Pretore dr. cav. uff. Botischi - P. M. prof. cav. sin. - Cancelliere avv. Sarafini.

In contumacia - Il Pretore condannò a tre mesi di carcere Occhiali Elio di Fontanafredda di anni 61 imputato di aver minacciato mapo armata Cicolini Nicolo di Fontanafredda. Difesa d'Ufficio avv. Asquini.

Oggetti pignorati venduti. - Zuccheri Enrico Giacomo e Angelo fu Luigi tre fratelli di Fiume Veneto si presentano immuniti ed avevano venduto del grano che era stato sequestrato. Si giustificano con l'avvertire che avevano fatto ciò per procurarsi il che mangiare. Il Pretore li condannò a 50 lire ciascuno di ammenda con la condizionale. Difesa avv. Asquini.

Ammonizione condannato. - Rampona Rodolfo fu Angelo di anni 24 da Torre è un frequentatore delle sale giudiziarie. Ammonizione, se lo sarà stato trovato dagli agenti di P. S. fuori di casa oltre l'ora stabilita. Il

che il medico si è riservato la prognosi.

A BASILIANO è stato tratto in arresto tale Giuseppe Parusso, il quale percosse brutalmente il padre Emenegildo producendogli la lussazione di una spalla.

A BLESANO è stato denunciato un furto di un quintale di pannocchie, certo Isidoro Zorzi di Giovanni.

che il medico si è riservato la prognosi.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO
Pro Giornata Missionaria

Oggi domenica alle porte della Chiesa si raccoglie l'obolo per le Missioni. Appositi incaricati distribuiranno fogli volanti e materiale di propaganda che ha lo scopo di far conoscere e amare le nostre Missioni tra i fedeli.

Non mancheranno i tolmezzini di concorrere con l'usata generosità a favore della divina opera delle Missioni, anche a costo di qualche sacrificio, ben sapendo che tra le opere sante, quella della propaganda della Fede è tra le più elette.

L'appello è particolarmente rivolto agli associati dell'Azione Cattolica che restano impegnati a fare quanto per loro è possibile per la migliore riuscita.

Chi non ha mezzi, si ricordi del grave dovere di ogni buon cristiano di pregare per la conversione degli infedeli e per i bisogni morali e materiali dei Missionari.

Per un furto di foraggio - Damiani Luigi e Gilberto di Arnaldo di Pastano sono imputati di aver rubato del foraggio in danno di Polesio Gasseroni di Positano. I Damiani assolveranno che trattasi di un quintale di foraggio che avrebbe cambiato soltanto di posto. Il Pretore assolve i Damiani per mancanza di querela. Difesa avv. Tomassini.

Farmacie di turno

Oggi domenica è aperta la farmacia Polesio di Piazza Cavour che farà servizio di turno fino a tutto giovedì prossimo. Venerdì 25 ottobre Festa Nazionale per l'Anniversario della Marcia su Roma, rimarrà aperta la Farmacia Cesarato in Corso Vittorio Emanuele che farà servizio di turno anche il giorno successivo sabato 29.

Cronaca del bene

Per onorare la memoria del compianto Luigi Scotti il sig. Luigi Cesarotto ha offerto lire 15 alla Congregazione di Carità.

Alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli offrono: N.N. L. 20; N.N. L. 10 a mezzo signor Ragagnani per onorare la memoria di Lucia Bertuzzi ved. Valerio; N.N. lire 5 a mezzo signor Baschieri; L. 7 offerta mensile a mezzo sign. Zanussi.

Per onorare la memoria del compianto Antonio Gasparotto, il sig. Vito Rizzardelli ha offerto lire 5 all'Istituto S. Giuseppe.

Il Conte Giuseppe di Porcia ha inviato 4 ceste di uva alla Casa di Ricovero Umberto I.

Movimento demografico
del Comune di Pordenone dal 7 al 30 ottobre corrente: Nati vivi maschi 8 - Femine 8, totale 16. Nati morti 1 - Pubblicazioni di matrimonio 11 - Matrimoni 7 - Morti 8.

Conferenza Missionaria

Mons. Prof. Cav. Giacomo Schiavon di Treviso, questa sera alle ore 20 in piazza terra al Salone Silvio Pellico una conferenza di propaganda missionaria.

Il nome dell'illustre oratore è garanzia di grande concorso. Entrata libera.

Mostra Campionaria
Presso la Scuola Femminile di Lavoro addezza all'Asilo Infantile S. Giuseppe Calasanzio, dal 22 al 30 corrente è aperta una Mostra Campionaria dei lavori eseguiti nella scuola stessa. L'ingresso è libero per tutti dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Al Campo Sportivo

Oggi alle ore 15 nel nostro campo sportivo avrà luogo un incontro Adriatico di Venezia - seconda div. contro Romanina di Portogruaro.

CORDENONS

Beneficenza
La famiglia Rossi per il felicissimo esito degli esami del figlio Mida ha offerto Lire 30 all'Asilo Infantile. I repositi alla pia istituzione ringraziano.

Avvertiamo il Clero

che le statue sacre dello Scultore Luigi Guacci da Lecca (Cavaliere del Lavoro) non sono esposte a stampi o a serie. Sono raccomandate per le nostre Chiese perché hanno scritto religiosi e fine esecuzione artistica.

Lo Studio del Guacci, per la sua notorietà, a stato visitato dagli E.M. Car. (Uff. Promot. Laurenti e De Taf. da S. A. R. il Principe Ereditario, da S. E. il Ministro dell'Interno, dal S. E. il Ministro dell'Economia Nazionale, da S. E. il Ministro della Repubblica Argentina Fernando Perez.

Per essere certi di ricevere opere esecutive nello studio del Cav. Guacci fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

Bandiere per Associazioni di Azione Cattolica

La nota Ditta E. MAURI - FABBRICA BANDIERE - di Via Cappellari 7 Milano, ha pubblicato in questi giorni il nuovo listino dedicato alle bandiere per Associazioni di Azione Cattolica.

Prima di decidere i Vs. acquisti nel genere interpellate la suddetta Ditta, che è una casa di completa fiducia, serve bene, subito ed a prezzi veramente onesti.

Ricordatevi - DITTA E. MAURI FABBRICA BANDIERE - Via Cappellari 7, Milano.

LA CAMPAGNA ELETTORALE AGLI STATI UNITI

Il 6 Novembre avverrà la battaglia definitiva tra Hoover e repubblicani da una parte e Roosevelt e democratici dall'altra per la presidenza della repubblica degli Stati Uniti del Nord America. La campagna elettorale ebbe i suoi alti e bassi, ora in favore dell'uno dei due candidati, ora dell'altro. All'inizio si riteneva che i dissapori sorti nel campo democratico tra i seguaci di Roosevelt e quelli di Smith — che fu candidato alla Casa Bianca e battuto essendo notoriamente cattolico — avrebbero rafforzato la situazione di Hoover; ma presentemente Roosevelt e Smith si sono rappacificati, ciò che costituisce un rude colpo per l'attuale presidente della repubblica. Questi non è popolare. Egli era stato eletto sotto il segno della più grande "spertita" e la sua presidenza segna, certo non per colpa sua ma per un complesso di circostanze che trascendono la repubblica stellata, il periodo della più grande crisi finanziaria ed economica che si sia mai abbattuta sul popolo americano. In queste circostanze gli elettori non ragionano tanto per sottile. Se le cose fossero andate bene, Hoover ne avrebbe beneficiato. Sono invece andate male e non pochi rendono il candidato dei repubblicani responsabile di quello che è avvenuto. Naturalmente i democratici e Roosevelt non perdono un'occasione per mantenere questa mentalità.

Senza voler penciolare dall'una o dall'altra parte, non possiamo rimanere estranei a questo grande duello che non può non avere la sua ripercussione nell'Europa. L'interdipendenza dei popoli è tale che una direttiva vittoriosa ai di là dell'Oceano si riverbera in tutte le parti del mondo. Le questioni di principio nei periodi elettorali interessano mediocrementi. Ciò che particolarmente attrae sono le condizioni economiche, soprattutto in periodo di crisi. Ora agli Stati Uniti i capi della campagna elettorale vertono intorno a queste tre questioni: il proibizionismo, la politica delle tariffe e la questione dei debiti.

Per ciò che si riferisce al proibizionismo, il candidato dei democratici, Roosevelt, profita di un vasto movimento d'opinione che s'è dato un po' dovunque al di là dell'Atlantico contro un'esperienza proibizionistica che non diede i risultati che si attendevano. La questione delle tariffe si connette con quella dei debiti. In un discorso pronunciato a Cleveland, Hoover si pronunciò contro l'annullamento dei debiti e difese con orgoglio il sistema delle alte tariffe doganali come indispensabile alla protezione degli operai e dei contadini. Egli andò al di là del programma dei repubblicani elaborato nella convenzione di Chicago, volendo colpire l'avversario che sostiene la tesi opposta. La tesi di Roosevelt e dei democratici in questa delicata materia è nettamente opposta a quella di Hoover.

Il leader dei democratici ritiene che le alte tariffe sono rovinose per il commercio americano e che è necessario di ristabilire la corrente del commercio internazionale concludendo degli accordi reciproci. Non gli è difficile di dimostrare che le esportazioni americane vanno di più in più diminuendo: «Pietro per pietra» — così egli — le nazioni estere hanno alzate le loro mura glie a nostro detrimento. Esse hanno appreso da noi a far questo. Chi di noi potrebbe rimproverarlo per questo? Parlando a Seattle Roosevelt abbina la questione delle alte tariffe a quella dei debiti di guerra rimproverando ai repubblicani di non tendere il pagamento dei debiti di guerra credendo così impossibile agli Stati Uniti di sdebitarsi per gli ostacoli che le alte tariffe elevano contro il commercio internazionale.

Per quanto gli oroscopi siano più favorevoli a Roosevelt che ad Hoover, non è possibile di fare previsioni sicure. Mancano ancora quindici giorni alla battaglia campale. Due grandi partiti che possono di sporse di fondi, come i repubblicani e i democratici del Nord America all'ultima ora possono lanciare gli ultimi strali infuocati e forse decisivi. Non intendiamo quindi affermare che la vittoria arriderà più agli uni che agli altri. Ciò che ci pare di poter stabilire con sicurezza di non venire smentiti dai fatti è che tanto nel caso di un successo repubblicano quanto in quello di una vittoria democratica, l'America sarà di più in più obbligata a mantenere i contatti col Europa. Tra l'una e l'altra c'è di mezzo l'Atlantico, ma ambedue rappresentano l'Occidente. L'Occidente d'oltre oceano non può essere indifferente a

quanto avviene nell'Occidente al di qua dell'Oceano.

Il progresso ravvicina i popoli, almeno dal punto di vista degli interessi materiali. Dobbiamo augurarci che si raggiunga un ravvicinamento anche dal punto di vista spirituale.

E se noi c'interessiamo tanto della campagna elettorale nord-americana come se si trattasse di un paese limitrofo al nostro, non significa questo che esiste un'interdipendenza tra gli Stati civili, anche e più remoti dal nostro continente?

Tutto ciò che più avvicina i popoli tra di loro e si associa di più in più nelle future ascensioni della umanità risponde al nostro ideale.

e. v.

Il nuovo Ministero rumeno

Dichiarazioni di Maniu

BUCAREST, 22. pom. Il Presidente del Consiglio Maniu ha fatto questa sera delle dichiarazioni ai rappresentanti della stampa. Dopo aver detto che il governo si propone di realizzare la idealità e il programma del partito nazionale dei contadini Maniu ha insistito nell'affermare il desiderio di svolgere un'attività basata sul principio della legalità e fondata sulle norme costituzionali. Ha accennato poi al proposito di attivare una riforma elettorale ed ha espresso il desiderio di vedere introdotta nel paese una moralità superiore in tutte le manifestazioni della vita pubblica. Ha quindi illustrato i principali problemi economici e la politica che in proposito intende svolgere il governo, politica tendente alla valorizzazione della produzione nazionale, in collaborazione con gli Stati dell'Europa Sud-Orientale nonché al mantenimento della stabilità monetaria ed al ristabilimento dell'equilibrio del bilancio. A tale proposito ha espresso fiducia nella collaborazione della Società delle Nazioni. Per quanto riguarda la politica estera Maniu ha riaffermato che il governo seguirà la politica tradizionale del rispetto delle alleanze e del mantenimento dei trattati. Ha dichiarato infine che il governo non desidera concludere un patto di non aggressione con i Sovieti, questo patto però non dovrà essere tale da porre la Rumania in una condizione di inferiorità rispetto alla situazione creata dal Fatto Kellogg.

Il nuovo Gabinetto si è riunito ieri sera per la prima volta. Il ministro Maniu ha esaminato la situazione politica ed ha ringraziato i ministri per avere accettato il gravoso incarico salvando la presenza di Tulescu e di Samsonovitch che, non essendo membro del partito nazionale dei contadini, hanno accettato di collaborare all'opera di risanamento del paese. Ha preso poi la parola Tulescu il quale ha dichiarato di sentirsi legato al governo dal sentimento patriottico e non facendo parte del partito nazionale dei contadini. Ha riaffermato poi la sua devozione a Maniu. Infine il primo ministro ha avuto parole di ringraziamento per l'opera svolta da Valda.

L'affare dell'aereo postale e un decisivo evento giudiziario
PARIGI, 22. pom. Il Journal pubblica la seguente informazione: «Benché il comunicato ufficiale del consiglio di gabinetto, ieri, non abbia fatto menzione, una parte della discussione dei ministri e sottosegretari di Stato è stata dedicata alla questione dell'aereo postale. Il ministro dell'Aria Painlevé ha presentato una minuziosa relazione sulle circostanze di questo affare ed ha insistito sulla ripercussione spiacevole esprimendo la speranza di una pronta soluzione. Il voto del ministro dell'Aria non tarderebbe, crediamo sapere, a ricevere soddisfazione: e si parlava a mezzavola, nella serata di un avvenimento giudiziario, avvenimento decisivo a carico del signor Emanuele Chusme e Weillier colpevoli dei falsi documenti consegnati al sig. Bouillont La Font.

Una banca jugoslava domanda la moratoria
BELGRADO, 22. pom. Il ministro di Francia, Naudin, è partito per Parigi, dove dovrà trattarsi alcune settimane. Prima della partenza egli è stato ricevuto in udienza da Re Alessandro, che lo ha intrattenuto per circa due ore. Nel discorso politico si ritiene che questo colloquio e il viaggio in Francia del ministro Naudin siano in relazione col fatto che il 11 novembre prossimo scade il patto di amicizia franco-jugoslavo.

Informazioni agli stessi giornali da Belgrado dicono che un'altra Banca ha dovuto domandare la moratoria. Difatti il Consiglio dei Ministri, su proposta del ministro del Commercio e dell'Industria, ha approvato la domanda della Banca Commerciale S. A. di Vesciaz, di poter fruire dell'Art. 5 della legge sulla protezione degli agricoltori, che, come è noto, concede una vera e propria moratoria.

La costruzione di una nuova strada in Albania
TIRANA, 22. pom. Il prefetto di Dibra ha inaugurato con solenne cerimonia l'inizio dei lavori per la costruzione di una nuova strada che dovrà congiungere Zekravani con Tirana passando per Ura e Zebiti Qaz e Bullit.

Un'inchiesta per un furto di valori bollati a Tirana
TIRANA, 22. pom. Essendo risultato che al ministero delle Finanze sono stati sottratti valori bollati per qualche migliaia di franchi oro, sono stati effettuati vari arresti tra i quali quelli di alcuni impiegati di un notaio. L'apposita commissione ha ultimato l'inchiesta per asseverare l'esatta esatta dei valori rubati.

Un discorso di M. Norman

La collaborazione internazionale e il disordine economico

LONDRA, 22. pom. Al banchetto annuale tenuto alla Mansion House, in onore del Lord Mayor di Londra, il governatore della Banca d'Inghilterra Montagu Norman ha pronunciato un importante discorso.

Il mondo, egli ha detto, è nella morsa di un disordine economico che lo mette nella disperazione, e nessuna soluzione è in vista. Certo se ogni Governo potesse unirsi agli altri e potessero agire tutti insieme d'accordo, le cose andrebbero in modo diverso, ma sembra che essi non siano in grado di fare ciò. Riguardo alla lira sterlina è probabile che in un futuro più o meno prossimo si possa giungere ad un prudente ritorno al regime aureo, quando fosse chiaro che la parità aurea dovesse riuscire utile. Vi dovrà tuttavia essere un rialzo nel valore generale delle merci all'ingrosso e i cui prezzi devono essere al livello meglio corrispondente a quello del loro costo e vi dovrà pure essere una sistemazione dei fattori politici, economici, finanziari e monetari che hanno causato i ribassi in tanti Paesi. La cooperazione internazionale sarà pure desiderabile per evitare, per quanto possa essere praticabile, larghe oscillazioni nel potere d'acquisto o nel valore di base. Montagu Norman ha espresso la opportunità di una cooperazione fra le banche inglesi per accordare crediti a breve scadenza ai Paesi esteri: riguardo all'industria ha detto che si può sperare in un crescente sviluppo e in un miglioramento per un prossimo futuro.

Torsten Kreuger arrestato
STOCKHOLM, 22. pom. Torsten Kreuger è stato arrestato ufficialmente in arresto sotto l'accusa di avere fatto delle pratiche fraudolente per trovare un immediato compratore dei due quotidiani di Stockholm di sua proprietà: lo «Stockholm Tidning» e l'«Aftonbladet». Il processo è fissato per il 28 corrente.

L'intensa campagna dei partiti in America
WASHINGTON, 22. pom. A 18 giorni di distanza dalle elezioni presidenziali la campagna elettorale ha un fervore senza precedenti soprattutto negli Stati «stranieri» ove si rileva un crescente avvicinamento dei repubblicani indipendenti al candidato democratico Roosevelt. Questi, si trova attualmente negli Stati del Mid West che ogni giorno più appaiono all'arbitrio della vittoria di uno o dell'altro candidato. Per tale ragione anche Hoover ritornerà in quelle regioni e contemporaneamente lancerà un appello alla compattezza degli Stati industriali dell'est che sono considerati una forza assoluta per il partito repubblicano.

Sir Drummond a Roma
GINEVRA, 22. pom. Il Segretario generale della S. D. N. Sir Drummond è partito per Roma onde accordarsi col governo italiano sulla nomina del nuovo segretario italiano aggiunto. Subito dopo si recerà in Berlino per interpellare quel governo sul nome del sottosegretario aggiunto della Germania.

I negoziati internazionali nel Consiglio dei Ministri all'Eliseo
PARIGI, 22. pom. I ministri si sono riuniti all'Eliseo sotto la presidenza del Presidente della Repubblica, Lebrun. Il presidente del Consiglio, Herriot, ha reso conto al Consiglio dello stato dei negoziati internazionali. Su proposta del ministro del Bilancio, il Consiglio ha approvato il progetto di bilancio per il 1933.

Lefevre ha dovuto atterrare a Soke in Turchia
PARIGI, 22. pom. Il ministro dell'Aria ha ricevuto un telegramma che informa che l'aereo Lefevre ha dovuto atterrare a Soke (Turchia) in prossimità di Aidin. (Radio Stef.)

I soccorsi ai disoccupati in Francia
PARIGI, 22. pom. I Ministri ed il sottosegretario di Stato si sono riuniti stasera in Consiglio di Gabinetto. Su proposta del ministro del Lavoro il Consiglio ha approvato un progetto per i soccorsi ai disoccupati che lavorano meno di quattro giorni o meno di 32 ore per settimana o una settimana su due. Il ministro del Bilancio ha poi fatto approvare un progetto di decreto che tende a costituire un Comitato superiore incaricato di ricercare e proporre tutte le misure di riduzione di spese come di ricerca, di modificazioni e soppressioni di servizi e di impieghi che non si riterranno indispensabili.

I dazi inglesi sul ferro e sull'acciaio
LONDRA, 22. pom. In virtù di una ordinanza della Tesoreria, pubblicata questa sera, i dazi del 33 e un terzo per cento sulle importazioni del ferro e dell'acciaio continueranno a rimanere in vigore per la durata di due anni a partire dal 25 ottobre. E' stato pubblicato contemporaneamente un rapporto della Commissione consultiva sui dazi di importazione che raccomanda la continuazione dei dazi. Dal rapporto si rileva che durante il trimestre terminato il 30 settembre scorso nelle importazioni del ferro e dell'acciaio vi è stata una riduzione del 45 per cento in confronto al trimestre corrispondente del 1931.

La «Neptunia», a Rio de Janeiro
RIO DE JANEIRO, 22. pom. Il presidente della Banca di Rio per la prima volta in questo porto la grande motonave italiana Neptunia, della Società Cosulich ha visitato.

Società cooperative e mutualistiche

aderenti all'Ente della Cooperazione

ROMA, 22. pom. Nell'Ente nazionale della Cooperazione si inquadrano sostanzialmente, con esplicita adesione e con solidi legami organizzativi 6685 società cooperative e 4367 società mutualistiche.

Un complesso di 11.062 società che rappresentano circa due milioni di soci e la cui importanza, nel campo economico e sociale, è chiaramente espressa dai seguenti dati:
Cooperative di consumo 3240, che eseguono vendite annue per un miliardo di lire (1306 cooperative di lavoro per lavori annui di lire 500.000.000). Le 75 cooperative pescherecce hanno prodotto per L. 45 milioni. (244 cooperative di trasporto con salari annui pagati di 32.126.612 lire); 309 cooperative agricole coltivate che coltivano ettari 115.000 (696 cooperative edilizie per valori immobiliari costruiti L. 1.170.169.931 (833 cooperative tra agricoltori per gli acquisti e le vendite collettive con vendite anche di L. 300.000.000); 475 cooperative per la trasformazione dei prodotti agricoli, (4149 società di mutuo soccorso e 218 mutue di assicurazione testime).

Il totale delle Società aderenti, che nel 1930 era di 7882, è aumentato oggi di 3180 benché l'Ente non abbia mai cessato di fare assiduo lavoro di selezione e di diminuzione delle forze cooperative attraverso un'opera di fusione dei più piccoli organismi.

Il congresso di urologia

ROMA, 22. pom.

Nella clinica chirurgica della università si è inaugurata stamane l'undicesimo congresso di urologia con la partecipazione di un centinaio di studiosi e cultori della medicina chirurgica. Erano fra gli altri presenti numerosi professori universitari e insigni personalità scientifiche di alcune nazioni estere fra cui l'Austria, la Francia, gli Stati Uniti.

Alla seduta inaugurale è intervenuto il comm. Spano Presidente degli Ospedali riuniti e con lui i rappresentanti delle direzioni della Sanità pubblica, militare e della marina e altre autorità. Il discorso inaugurale è stato pronunciato dal presidente del congresso prof. Bruni.

S. E. Di Crollalanza a Venezia

VENIZIA, 22. pom.

E' qui giunto S. E. Di Crollalanza Ministro dei Lavori pubblici. Accompanyato dal Podestà, dal Direttore Generale per l'Edilizia, la viabilità ed i ponti e dal Presidente del Magistrato delle acque il Ministro ha effettuato una minuziosa visita ai lavori del ponte in costruzione tra Venezia e la terra ferma, nonché a quelli del nuovo canale destinato a collegare il monte suddetto con il centro della città.

Carro travolto da un treno

TORINO, 22.

Un treno viaggiatori della linea Torino-Casale ad un passaggio a livello incustodito tra Trino e Moravia ha travolto un carro carico di ceste dirette al Monferrato per la vendemmia. Arrestato il convoglio, il personale ferroviario che riteneva trovare conducente e quadrumpe sfaccellate, fortunatamente constatava che l'uno e l'altro non avevano riportato che lievi lesioni. Il treno scomossato era della parte opposta del binario. La macchina lo aveva nettamente tagliato in due.

Vittoria di un investimento ferroviario

MILANO, 22.

Informando da Monza che ieri l'altro verso le 20, in prossimità della Cascina del Sole, sulla linea ferroviaria Monza-Molteno, mentre attraversava il binario per recarsi alla propria abitazione, il muratore Ludovico Sala, fu Giovanni, di anni 44 è stato investito da un treno rimandando stritolato.

Casellante travolto dal treno

BRESCIA, 22.

Ieri mattina a Ghedi, in vicinanza del casello ferroviario n. 35 della linea Brescia-Parma il casellante Celestino Rojch, di anni 39, da Trieste rimase investito dal treno riportando la frattura completa della gamba. Il poverello pare si fosse assentato dal casello, lasciandovi la moglie, e mentre stava per attraversare le rotaie, calcolando male la distanza del treno che sopraggiungeva, è stato da questo travolto. Il poveretto, trasportato sollecitamente all'Ospedale, è appena giunto moriva senza riprendere conoscenza.

L'arresto di un figlio brutale

MILANO, 22.

Dagli agenti della Sezione di via Sestini ieri mattina fu eseguito l'arresto dell'operaio Alfredo Pini fu Marco di 25 anni dimorante in via Panfilio Castaldi, 11, il quale è accusato di aver in diverse riprese, usato violenza con minaccia di morte a mano armata contro la sua vecchia madre.

Cade da una scala rimpendo cadavere

BRESCIA, 22.

Il carrettiere Luigi Zanetti, di anni 41, da Passirano di Colognara, ieri mattina verso le ore 7 si recava sul fienile per prendere del fieno, servendosi d'una scala fissata al muro, formata da più di metri di ferro. Giunto a circa due metri dal suolo, sembrava per un improvviso malore, cadeva riverso sul selciato del cortile, dove rimaneva cadavere.

Trova 25.000 lire in un cesto di verdura

CREMONA, 22.

Un bel caso è capitato al fruttivendolo Oliviero Monteverdi. Sopra un cesto di verdura, egli ha trovato, nel suo negozio, uno strano pacchetto, contenente, niente meno che 25 mila lire in titoli al portatore. Il Monteverdi ha provveduto a consegnare il discreto capitale all'Espresso Municipale, ma fino ad ora nessuno si è ancora presentato per il ritiro.

Il concordato della Banca Bergamasca

omologato dal Tribunale

BERGAMO, 22.

Veniva depositata ieri l'altro alla Cancelleria del Tribunale di Bergamo la sentenza con cui quel Tribunale, respingendo le opposizioni di un esiguo numero di creditori, omologa il concordato preventivo presentato dalla Banca Bergamasca di depositi e conti correnti. Questo concordato, come a suo tempo fu detto, poggia su questa base: il 50 per cento in contanti in tre rate, il 50 per cento mediante certificati di credito da estinguersi col riparto delle attività immobiliari e delle altre di più lento realizzo da farsi entro il 31 dicembre 1933.

La sentenza, della quale è stato estensore il giudice cav. Del Piano, consta di 110 facciate ed esamina minutamente tutti i precedenti del dissesto, lo svolgimento complesso sistematico, le delicate e rese necessarie per assicurare la conclusione e l'esecuzione del concordato, le garanzie che lo assistono, i capitali contribuiti dagli amministratori, direttori centrali, sindaci in carica e cessati, per integrare le attività dell'istituto e rendere possibile il concordato. Tali contributi ammontano a circa 20 milioni.

La sentenza esamina a uno a uno i motivi degli oppositori e, dichiarandoli infondati, fa proprie le conclusioni del commissario giudiziale e della delegazione dei creditori, affermando che il concordato, per le sue condizioni e per le garanzie che lo assistono, tutela il vero interesse della massa creditrice, mentre la dichiarazione di fallimento, che qualcuno dei creditori opposti invocava rappresenterebbe un danno gravissimo non soltanto per i creditori stessi, ma per l'intera piana nella quale la Banca svolge la sua attività.

La sentenza, infine, esaminando le diverse ipotesi di riparto definitivo e complessivo che possono scaturire dal realizzo delle attività e dalla liquidazione dell'ente, prevede che il riparto stesso potrà, secondo il giudizio della delegazione dei creditori e del commissario giudiziale, rag. Grolli, oscillare fra un minimo — nella più sfavorevole delle ipotesi del 70 per cento e un massimo del 97,50, qualora i realizzati stessi possano avvenire con le necessarie tranquillità e cautele.

I crediti privilegiati saranno pagati entro 60 giorni dalla omologazione del concordato; la prima rata concordataria del 20 per cento ai creditori chirografari, entro quattro mesi. Le ragioni della Banca Bergamasca sono state sostenute dall'avv. Piero Mussanò di Milano, quello degli oppositori dall'avv. Mutinelli di Lecco e Masseroni di Bergamo.

Le opposizioni al concordato sono state avanzate da creditori rappresentanti complessivamente L. 974.001,70 su L. 49.698.000 di passivo chirografario.

Sentenza il Tribunale, come abbiamo detto, che infondate sono le opposizioni in quanto la sicurezza dell'esecuzione del concordato è garantita dall'effettiva consistenza patrimoniale dell'ente e dai contributi degli amministratori direttori centrali e sindaci, e che dal pari infondata è la eccezione che si sia modificata la proposta di concordato perchè nella proposta definitiva non venne alterata affatto la sostanza della originaria proposta, ma soltanto accolta l'opinione della delegazione dei creditori circa i termini e le modalità di riparti per la maggiore sicurezza della esecuzione del concordato stesso.

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 22. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 78,75 — Id. fine mese 76,95 — Consolidati 5 per cento cont. 83,45 — Id. fine mese 83,05 — Obbligazioni Venezia 3,50 per cento 85,45 — Buoni del Tesoro Nazionali (1931) 100,25 — Id. (1930) 101,50 — Id. (1929) 101,50 — Banca d'Italia 450 — Banca Commerciale Italiana 696 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 107 — Consoli 27 — Ferrovie Meridionali 699 — Cotoni Meridionali 15 — S.N.I.A. 138 — Montecatini 107 — Monte Amiata 41 — F.I.A. 138 — Società Merid. Elettricità 83 — Terzi 161 — S.I.P. 12 — Risanamento 881 — Beni Stabili 281 — Saturnia 27 — Acquedotto del Serino 232 — Id. di Palermo 316. Cambi: Parigi 76,85 — Londra 66,35 — New York 19,52 — Zurigo 37,80.

GRATIS GRATIS GRATIS

LA BELLA RIVISTA MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA DE LA GIOVENTU' PER L'ANNO 1933

AGLI ABBONATI

che entro il 31 Dicembre ci avranno inviati tre nuovi abbonamenti.

Agli abbonati che invieranno due nuovi abbonamenti la rivista verrà lasciata a metà prezzo cioè per sole Lire 7,50.

Abbonamento annuo . Lire 14, — semestrale . Lire 7,50

Inviate all'Amministrazione de «L'CARROCCIO» Via Montana 4 BOLOGNA

PELLIZZARI

VICENZA ARZIGNANO VICENZA



MOTOPOMPA PER IRRIGAZIONE A PIOGGIA
POMPE - MOTORI VENTILATORI
IRRIGAZIONE A PIOGGIA

FABBRICA SPECCHI
A. MUTINELLI & FIGLI

PIAZZA NAVONA VERONA TELEFONO 16-70

VETRATE PER CHIESE

PIASTRELLE VETRO PER VASI VINARI - VETROCEMENTI

MALATTIE DELLA PELLE

Cura delle VENE VARICOSE ed EMORROIDI senza operazione

Prof. DE GIACOMI Via S. Biagio 28 - Tel. 23-122 Orario: 10-12 e 17-19

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI
BELLUNO - ESTE - ROVIGO - TREVISO
UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 31 Agosto 1932

Capitale sociale e riserve . . . L. 51.185.206,49

Valori di proprietà 98.514.729,21

Depositi fiduciari 287.458.104,26

Portafoglio e conti correnti . . . 190.752.192,30

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Abbonamenti straordinari all'Avvenire d'Italia

Su richiesta di varie associazioni di Azione Cattolica, Giunte Diocesane, e di molti amici e propagandisti dell'«Avvenire d'Italia», apriamo da oggi un duplice abbonamento straordinario al nostro giornale:

Abbonamento di prova dal 1° novembre 1932 al 31 dicembre 1932 . . . L. 7

Abbonamento di adesione alla grande opera di informazione cattolica e di apostolato dell'«Avvenire d'Italia» dal 1° novembre 1932 al 31 dicembre 1933 . . . L. 57

Cattolici iniziate subito la campagna di abbonamenti per il vostro grande giornale! Non rimandate a più tardi l'inizio del lavoro di raccolta di nuovi associati. Domani forse sarebbe troppo tardi. Un anno perduto: quale grave responsabilità.

Gabinetto Dentistico Dottor LVIGI ZANIN

Diplomato Stomatologo Ginevrino

Giorni feriali 9-12-14-18

Via Barbarigo 43 - PADOVA - Tel. 23-14